

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

6 - 12 aprile 2020



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)





La storia: in questi giorni particolari c'è anche chi tenta di sfruttare la situazione

## Offre motozappa su Facebook Denunciato per ricettazione

Era stata rubata da pochi giorni il proprietario l'ha riconosciuta e ha imbastito una trattativa. Poi ha chiamato i carabinieri

FIRENZE

**La motozappa** che ha provato a vendere a 200 euro su 'Market place' di Facebook, era stata rubata, la notte tra il 2 e 3 aprile, insieme a due decespugliatori. Lui, il "venditore", ne era entrato in possesso non si sa come e - scoperto - è stato denunciato per ricettazione. Il proprietario della motozappa infatti, dopo aver rivisto sul web l'attrezzo che gli era stato rubato due-tre giorni prima, e messo subito in

offerta, ha cercato di recuperarlo. Ha contattato il venditore e, presentatosi sotto falso nome, di persona residente altrove, ha fatto finta di imbastire una trattativa. Alla fine della recita è riuscito a spuntare 130 euro, con

uno sconto secco di settanta euro. Denunciato il furto ai carabinieri di Strada in Chianti, ha parlato della "compravendita". I militari della Stazione coadiuvati al momento del "ri-acquisto" da colleghi di Figline, si sono a loro volta presentati all'appuntamento, fissato a Panzano, ieri mattina. La motozappa era nel bagagliaio del Suv del venditore e così G.A., 50enne di San Casciano con precedenti di polizia è stato denunciato per ricettazione. Non si sa come abbia spiegato il "possesso" (doveva essere momentaneo) dell'attrezzo rubato. Il cinquantenne, italiano, è stato deferito anche per guida con patente scaduta da 5 mesi, e inosservanza delle misure di contenimento del Covid-19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Lotta al contagio, un altro weekend di multe

👍 Mi piace 4

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



**Dieci verbali sono stati elevati a Figline e Incisa tra sabato e domenica, altri quattro a San Giovanni Valdarno. Tre persone sorprese fuori comune**

**VALDARNO** — Una decina di multe nel territorio di Figline e Incisa. Altre quattro nel comune di San Giovanni. Non sono diminuite le multe che gli agenti della polizia municipale hanno elevato nel corso dell'ultimo weekend nei vari comuni del

Valdarno, a dimostrazione che ancora vengono ignorati gli appelli che i sindaci rivolgono in continuazione affinché le persone restino a casa per arginare il contagio da nuovo coronavirus.

A San Giovanni nella giornata di domenica sono stati emessi quattro verbali ad altrettante persone che trovavano fuori casa senza giustificato motivo. Tre di queste, addirittura, risultavano residenti in un comune diverso

“Dal 9 marzo abbiamo controllato in media circa 50 persone al giorno e circa 20 attività al giorno - ha specificato Martina Tani, comandante della Polizia Municipale di San Giovanni Valdarno - complessivamente a oltre 1300 persone è stata richiesta l'autocertificazione, sono state controllate 500 attività per verificarne l'apertura, la chiusura o la fila, e sono state sanzionate e denunciate 13 persone”.





## Ora il Comitato teme una vera beffa sul Serristori

👍 Mi piace 9

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Le postazioni per i malati oncologici

**“Chiesto un contributo al Calcit, mentre i malati oncologici sono costretti a trasferirsi a Firenze perché hanno portato via i servizi che già paghiamo”**

**FIGLINE E INCISA** — Il Comitato per il Serristori accoglie con estrema preoccupazione l'ultimo comunicato diffuso della Ausl Toscana centro e sottolinea - ancora una volta - il silenzio e l'inerzia della sindaca Mugnai.

«La nota, che verosimilmente nelle intenzioni dell'Azienda voleva rassicurare sul destino dei

servizi offerti dal Serristori – scrive il Comitato per il Serristori - in realtà dipinge un quadro ancor più preoccupante sul futuro dell'ospedale di Figline. In primo luogo nel comunicato ci si limita a dire che, una volta finita l'emergenza, le terapie oncologiche infusive e oncoematologiche del Day Hospital, nel frattempo trasferite nei giorni scorsi negli ospedali di San Giovanni di Dio e Santa Maria Annunziata, torneranno nell'ospedale Serristori».

«Purtroppo – aggiunge il Comitato - nel comunicato dell'Azienda non si fa alcun cenno al ripristino del pronto soccorso notturno, né della sub-Intensiva e del personale medico tolto dal Serristori, e nemmeno degli altri servizi essenziali che attualmente non sono più attivi (chirurgia, diagnostica radiologica, endoscopia digestiva e cardiologia). Tutto questo la dice lunga sulle reali intenzioni dell'azienda sanitaria per quanto riguarda il futuro dell'Ospedale di Figline come ospedale per acuti».

«In secondo luogo – conclude il documento del Comitato per il Serristori - spiace constatare come i cittadini di Figline e del Valdarno fiorentino, siano costretti ancora una volta a pagare di tasca propria la dissennata politica dell'azienda sanitaria. In questo caso al danno si aggiunge anche la beffa: non solo i cittadini valdarnesi si devono pagare (tramite i generosi contributi del Calcit Valdarno Fiorentino) alcuni medici e infermieri che lavorano al Day Hospital e non solo del Serristori, ma addirittura si chiede al Calcit (e quindi ai cittadini di Figline e del Valdarno) di contribuire ulteriormente. Come dire: ci portano via un servizio che già paghiamo e poi dobbiamo tirare fuori altri soldi come “contributo” mentre i pazienti subiscono il disagio dei trasferimenti imposti. Una situazione paradossale che in altre parti d'Italia definirebbero, con un'espressione popolare: “cornuti e mazziati”.



## La ripartenza dei trasporti e le tariffe più care

Mi piace 4   Condividi   Tweet   Condividi



**Qualche giorno prima del "lockdown" i Democratici e Progressisti chiedevano di risolvere subito la questione dell'abbonamento più caro rispetto al Miv**

**REGGELLO** — "Un abbonamento annuale studenti Isee per andare a scuola a Montevarchi, con la Miv costa 200 euro, mentre con Acv Busitalia

costa 400 euro". È questo l'esempio lampante testualmente riportato nella mozione che i Democratici e Progressisti hanno presentato al sindaco di Reggello, qualche giorno prima che scattasse il lockdown. Una questione, quella delle differenti tariffe tra i pendolari del Valdarno fiorentino e quelli del Valdarno aretino, che si ripresenterà al momento in cui finiranno le restrizioni dovute all'epidemia di Coronavirus.

Il documento predisposto dalla formazione politica di maggioranza di Reggello, ripercorreva tutta la complessa vicenda del Tpl (Trasporto pubblico locale), a cominciare dalla travagliata gara regionale per l'affidamento del servizio, che dal 2016 si è conclusa - tra vari ricorsi e "contratti ponte" - con la sentenza del Consiglio di Stato del dicembre 2019, favorevole alla scelta operata dalla Regione.

Nel frattempo su iniziativa della Città metropolitana di Firenze era nato l'affidamento del servizio per il cosiddetto "Lotto debole" che per quanto riguardava l'ambito "Valdarno-Valdisieve" prevedeva una percorrenza annua di circa 1.040.000 chilometri.

La brutta sorpresa è arrivata quando la Regione Toscana, insieme ai comuni del Valdarno aretino, ha istituito un nuovo servizio di mobilità sperimentale denominato Miv (Muoversi in Valdarno) applicando di fatto una tariffazione urbana che ha portato - è scritto nella mozione - "una disparità di spesa fra pendolari (studenti e lavoratori) che percorrono stesse distanza chilometriche, ma con diversa tipologia e servizio".

Inevitabili quindi le proteste degli utenti del Valdarno fiorentino. Proteste che avevano portato ad una raccolta firme da parte di pendolari e genitori rivolta ai Comuni di Reggello e Figline Incisa. Subito dopo era arrivata alle Amministrazioni comunali anche un'istanza del difensore civico della Toscana, Salvatore Mancuso, nella quale venivano richieste "informazioni aggiuntive e le motivazioni di tale differenza di trattamento tariffario tra Miv e altri gestori Tpl".

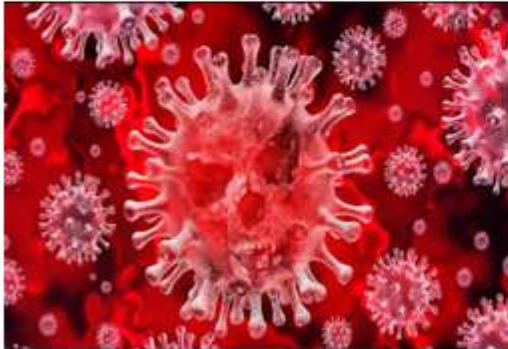
Qualche mese fa i Comuni interessati hanno risposto al difensore civico, che l'istanza "deve essere rivolta alla Regione Toscana in quanto soggetto competente per Miv e Acv e le relative tariffe", ma la questione è finita lo stesso sui banchi del consiglio comunale, con i Democratici e Progressisti che ora chiedono al loro sindaco Benucci "Di valutare le azioni d'intraprendere di concerto con la Città Metropolitana e la Regione Toscana, al fine di affrontare nella sua completezza l'importante tema dell'integrazione ed equità tariffaria".





## Coronavirus in Valdarno: oltre 210 contagiati

👍 Mi piace 8   [Condividi](#)   [Tweet](#)   [Condividi](#)



**Il quadro dei contagi in base ai dati forniti dalle Asl del territorio: Montevarchi il paese più colpito. Quindici le vittime nella vallata**

**VALDARNO** — Il Valdarno registra oggi 8 nuovi casi di Coronavirus (sette nella parte aretina e uno in quella fiorentina, a Reggello).

Complessivamente – stando ai dati forniti dalle Asl Toscana Centro e Sud Est – sono 218 i contagiati in

tutta la vallata. Quindici sono i decessi: 11 in Valdarno aretino (di questi, 8 erano degenti alla Rsa di Bucine, 1 in quella di Montevarchi. Delle 11 vittime, quattro erano persone originarie o residenti a Castelfranco-Piandiscò) e 4 nel Valdarno fiorentino (1 Figline, 3 Reggello).

Qui sotto riportiamo i dati dei contagi comune per comune. Per quanto riguarda il Valdarno aretino i dati della Asl Toscana Sud Est si riferiscono alla data del 4 aprile compreso cui sono stati aggiunti i sette casi di oggi di cui però non è stato comunicato il comune di residenza.

Montevarchi 52 (33 donne e 19 uomini)

San Giovanni 33 (17 donne e 16 uomini)

Bucine 30 (20 donne e 10 uomini)

Terranuova 17 (9 donne e 8 uomini)

Laterina. 13 (11 donne e 2 uomini),

Cavriglia 10 (6 donne e 4 uomini),

Loro Ciuffenna 9 (6 donne e 3 uomini),

Bucine 30 (20 donne e 10 uomini)

Terranuova 17 (9 donne e 8 uomini)

Laterina. 13 (11 donne e 2 uomini),

Cavriglia 10 (6 donne e 4 uomini),

Loro Ciuffenna 9 (6 donne e 3 uomini),

Castelfranco-Piandiscò 8 (3 donne e 5 uomini)

Il totale è 172 cui vanno aggiunti i sette casi resi noti oggi che, come detto, non sono compresi nel report del 4 aprile, per cui al momento secondo i dati Asl nel Valdarno aretino i contagiati sono 179.

Per quanto riguarda il Valdarno fiorentino, la situazione è la seguente

Reggello 16

Figline 15

Rignano 8

Per un totale di 39 casi

Complessivamente in tutto il Valdarno risultano 218 persone contagiate.



## Serristori, Asl Toscana centro sul DH oncologico: "Nessuna riduzione di attività"

di Monica Campani

"Riorganizzazione temporanea per garantire trattamenti in sicurezza per i pazienti del DH Serristori"

**La Asl Toscana centro interviene sulla questione Serristori di Figline in maniera particolare sull'aspetto legato al DH oncologico.**

"In una logica di massima collaborazione all'attuale stato di emergenza, considerati i volumi di attività e le risorse di personale disponibili, **alcune terapie oncologiche infusive del Day Hospital dell'ospedale Serristori, sono state temporaneamente trasferite ad altro ospedale. Si tratta di una riorganizzazione limitata al periodo di attuale emergenza e riguarderà un numero totale di 18-20 pazienti fra oncologici ed ematologici**, che potranno continuare ad essere trattati al meglio e in sicurezza. Nello specifico sono state spostate al Day Hospital del Santa Maria Annunziata alcune terapie oncologiche infusive e le terapie oncoematologiche sono effettuate al Day Hospital del San Giovanni di Dio (sede della Struttura di Oncoematologia) o all'ospedale Santa Maria Annunziata (sede della direzione del Dipartimento Oncologico) sulla base della preferenza del paziente. I due Day Hospital fanno parte degli specifici settori protetti NO-COVID dei rispettivi ospedali".

**"Mi preme sottolineare – dichiara Luisa Fioretto, direttore dipartimento di oncologia della Ausl Toscana centro - che l'attività di oncologia e oncoematologia nell'ambito di tutto il Dipartimento, a fronte dello stato di emergenza COVID, non è stata ridotta.** Sono stati ridisegnati alcuni percorsi e messe in atto specifiche misure, a tutela dei pazienti per garantire il proseguimento delle cure in piena sicurezza. Viene mantenuta la presa in carico del paziente anche con modalità di collegamento alternative: in tal senso, grazie al sostegno del Calcit Barberino-Tavarnelle gli operatori sono stati forniti di strumenti per videochiamate".

**Sottolinea inoltre Fioretto che "Il Calcit Valdarno Fiorentino, che da sempre sostiene l'attività oncologica del Serristori, si è reso disponibile a fornire un contributo economico volto ad affrontare l'eventuale disagio per i pazienti del Serristori".**

Appena terminata l'emergenza COVID 19, dunque, **"sarà assicurata la completa e consueta ripresa di tutte le attività oncologiche presso l'ospedale Serristori".**





# Covid-19, la situazione epidemiologica in Valdarno finora. I numeri in dettaglio

di Matteo Mazzierli

Il punto della situazione Coronavirus in Valdarno con i numeri di contagiati e deceduti, Comune per Comune. **Sono 221 i contagiati totali in tutto il Valdarno, aretino e fiorentino: 15 i morti finora.** Questi i dati emersi per i Comuni del Valdarno riguardo al contagio da Covid-19.

**Il Comune di Bucine**, tristemente noto per l'alto numero di contagiati all'interno della RSA Fabbri Bicoli, registra un totale di 31 contagi tra i residenti. 8 sono i deceduti: si tratta di pazienti della struttura sanitaria e non residenti del Comune di Bucine ma in altri territori, ad eccezione di una donna di 83 anni e di un uomo di 95 anni.

**Castelfranco Piandiscò** ha registrato 12 casi positivi, di cui gli ultimi due sono operatori sanitari. I deceduti attualmente sono 4.

**Per quanto riguarda Cavriglia** il Comune ha raggiunto i 10 casi. Si registra, invece, un solo decesso: si tratta di un cittadino di Cavriglia di 81 anni ospite della casa di riposo di Bucine.

**Sono, invece, 16 i contagiati di Figline Incisa. Una morte: si tratta di** una donna di 64 anni, residente al Porcellino.

**A Laterina Pergine** il numero totale è di 13 contagiati con l'ultimo caso segnalato dal sindaco Neri il 31 marzo. Non si registrano, invece, decessi per il Comune.

**Per il Comune di Loro** si registrano 10 casi positivi, con nessun decesso, come riportato dai report giornalieri dell'amministrazione.

È il **Comune di Montevarchi**, per ora, quello con il più alto numero di contagi. Sono 55 per ora, tra cui alcuni degenti e operatori della Asp; 2, invece i decessi, sono un uomo di 79 anni e una donna di 91.

**Per quanto riguarda Reggello** sono 15 i casi di positività, con quattro casi emersi negli ultimi due giorni e comunicati dal sindaco Benucci, mentre sarebbero 3 i deceduti per il Comune.

**Rignano** ha, ad oggi, il più basso numero di contagiati, sono 8 in tutto; sul fronte deceduti, invece, è venuta a mancare, a causa del Coronavirus, una donna di 85 anni.

**A San Giovanni** i contagiati sono 33. Negativi tutti i tamponi su personale e degenti della casa di riposo. Al momento c'è un solo deceduto, un uomo di 95 anni ospite della RSA di Bucine.

**Infine Terranuova** ha un totale di 18 positività. Al momento non si registra nessun decesso nel Comune.





# Creatività dei bambini per scacciare la paura

E' la proposta del vescovo Meini in un videomessaggio «Immaginate Gesù che bussi alla porta e voglia stare con voi»

## FIESOLE

di Daniela Giovannetti

Un disegno dei bambini per scacciare la paura con l'allegria dei colori e vivere la gioia della Pasqua aprendo le porte di casa a Gesù. E' quanto propone, attraverso un breve video messaggio, il vescovo Mario Meini che torna ad utilizzare la pagine web della diocesi di Fiesole per raccomandare ai più piccoli di descrivere con colori e matite come si apprestano a vivere la Settimana Santa. «Vi chiedo un disegno. Un disegno dove immaginate Gesù che bussa alla

vostra porta per passare questi giorni insieme a voi - ha detto il vescovo -. Questo sarà il vostro ramoscello d'ulivo per dare il benvenuto a Gesù». Il messaggio è stato pubblicato alla vigilia della Festa delle Palme, che quest'anno ha visto la cancellazione dell'appuntamento diocesano che tradizionalmente richiama a Figline Valdarno centinaia di bambini.

«Non avremo la gioia della piazza piena di famiglie. Ma la festa non deve mancare - ha ammonito il vescovo -. Se non possiamo avere un ramoscello d'ulivo in mano per ricordare Gesù che entra a Gerusalemme, abbiamo però un'altra possibilità, sotto certi aspetti anche più bella: Gesù viene infatti a casa nostra e vuol celebrare la Pasqua non noi. Bambini disegnate come vi immaginate questo incontro e



Il vescovo Mario Meini lancia un invito ai bambini per celebrare la Settimana Santa attraverso le pagine web della diocesi di Fiesole

questo sarà il vostro benvenuto a Gesù». Vista l'impossibilità di partecipare ai riti liturgici in chiesa, il vescovo prosegue nell'utilizzo del web affidando messaggi quotidiani per spiegare il significato dalle celebrazioni che si svolgono in questi giorni che accompagnano alla Pasqua. Dopo la Festa delle Palme, ieri ha affrontato il significato del Lunedì Santo, che ricorda

l'unzione di Gesù nella casa di Maria di Betania e ha rivolto un pensiero particolare alle donne, ai loro sacrifici in famiglia non sempre compresi e anche alle donne vittime di violenza. Per chi volesse la sera del Sabato Santo, 11 aprile, alle 21,30 il vescovo presiederà la veglia pasquale, in diretta tv sulla rete regionale TVL, canale 11 e 511.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





# Serristori, 'rivoluzione' a tempo

L'Asl Toscana Centro: alcune terapie oncologiche trasferite ad altri ospedali solo per il periodo dell'emergenza

**FIGLINE INCISA**  
di **Beatrice Torrini**

**La riorganizzazione** dell'ospedale Serristori di Figline continua a far discutere. Era il 14 marzo quando l'Asl Toscana Centro annunciava la chiusura notturna del pronto soccorso e il trasferimento dei medici ad altri presidi. Una chiusura che ha rimodellato i servizi del Serristori, perché di fatto, per il periodo di emergenza, sono state sospese le trasfusioni di immunoglobuline, la chemioterapia e le biopsie, trasferite a Firenze. Un grave depotenziamento che ha suscitato preoccupazioni e accuse. Così la Asl adesso interviene confermando la temporaneità delle modifiche. «Si tratta di una riorganizzazione limitata al periodo di emergenza - spiega una nota - e riguarderà un numero totale di 18-20 pazienti fra oncologici ed ematologici, che potranno continuare ad essere trattati al meglio e in sicurezza. Nello specifico sono state spostate al day hospital del Santa Maria Annunziata alcune terapie oncologiche infusive e le terapie oncoematologiche sono effettuate al day hospital del San Giovanni di Dio (sede della struttura di oncoematologia) o all'ospedale Santa Maria Annunziata (sede della direzione del dipartimento oncologico) sulla base della preferenza del paziente. I due day hospital fanno parte de-

gli specifici settori protetti no-covid dei rispettivi ospedali». Al day hospital del Serristori restano garantite tutte le altre attività sia oncologiche che ematologiche tra cui: chemioterapie orali, terapie di supporto infusionale, alcune delle terapie oncologiche infusive, terapie trasfusive, tutta l'attività ambulatoriale e relativa presa in carico del pazien-

## RASSICURAZIONI

### Terminata l'emergenza, al Serristori riprenderanno tutte le attività oncologiche

L'ospedale Serristori di nuovo al centro di polemiche dopo lo stop al pronto soccorso a causa del Covid-19

te. Viene garantito inoltre il mantenimento dell'attività di diagnostica biptica oncologica.

«**Mi preme** sottolineare - dichiara Luisa Fioretto, direttore dipartimento oncologia della Asl Toscana centro - che il Calcit Valdarno Fiorentino, che da sempre sostiene l'attività oncologica del Serristori, si è reso disponibile a fornire un contributo economico volto ad affrontare l'eventuale disagio per i pazienti del Serristori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FIGLINE INCISA

### Il Lions Club dona 700 mascherine

Consegnate al Comune per la distribuzione a cittadini e volontariato

Il Lions Club Valdarno Masaccio ha donato 700 mascherine al Comune di Figline Incisa. «Nel rispetto del motto dei soci Lions, che è 'we serve', nonché dello spirito di servizio che sempre ci contraddistingue - sottolinea il presidente del Valdarno Masaccio Lions Club, Sergio Baricchi - abbiamo ritenuto doveroso dare risposta all'esigenza dei cittadini e delle associazioni del territorio, di avere a disposizione mascherine mascherine certificate». Intanto si è conclusa la distribuzione porta a porta da parte della Protezione Civile e delle associazioni di volontariato di 20mila mascherine che il Comune ha donato ai residenti.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 07/04//2020 Pagina: /

## Alcune terapie oncologiche infusive del Day Hospital del Serristori trasferite in altri ospedali fiorentini

La Asl Toscana Centro, questa mattina, ha comunicato che, a seguito della fase di emergenza legata al Covid-19 e considerati i volumi di attività e le risorse di personale disponibili, alcune terapie oncologiche infusive del Day Hospital dell'ospedale Serristori, sono state temporaneamente trasferite ad altro ospedale.

"Si tratta di una riorganizzazione limitata al periodo di attuale emergenza e riguarderà un numero totale di 18-20 pazienti fra oncologici ed ematologici, che potranno continuare ad essere trattati al meglio e in sicurezza - ha spiegato l'azienda sanitaria -. Nello specifico sono state spostate al Day Hospital del Santa Maria Annunziata alcune terapie oncologiche infusive, mentre le terapie oncoematologiche sono effettuate al Day Hospital del San Giovanni di Dio (sede della Struttura di Oncoematologia) o all'ospedale Santa Maria Annunziata (sede della direzione del Dipartimento Oncologico) sulla base della preferenza del paziente. I due Day Hospital fanno parte degli specifici settori protetti NO-COVID dei rispettivi ospedali".

Al Day Hospital del Serristori rimarranno tutte le altre attività sia oncologiche che ematologiche tra cui: chemioterapie orali, terapie di supporto infusionale, alcune delle terapie oncologiche infusive, terapie trasfusive, tutta l'attività ambulatoriale e la relativa presa in carico del paziente. Verrà garantito inoltre il mantenimento dell'attività di diagnostica biotipica oncologica. Lo specialista oncoematologo rimarrà in servizio presso il Serristori dal lunedì al venerdì e uno dei medici oncologi opererà temporaneamente anche presso il Santa Maria Annunziata, per seguire direttamente i pazienti provenienti dal nosocomio figlinese.

"Mi preme sottolineare - ha detto Luisa Fioretto, direttore dipartimento di oncologia della Ausl Toscana centro - che l'attività di oncologia e oncoematologia nell'ambito di tutto il Dipartimento, a fronte dello stato di emergenza COVID, non è stata ridotta. Sono stati ridisegnati alcuni percorsi e messe in atto specifiche misure, a tutela dei pazienti per garantire il proseguimento delle cure in piena sicurezza. Viene mantenuta la presa in carico del paziente anche con modalità di collegamento alternative: in tal senso, grazie al sostegno del CALCIT Barberino-Tavarnelle gli operatori sono stati forniti di strumenti per videochiamate". La Fioretto ha infine sottolineato che il Calcit del Valdarno Fiorentino, che da sempre sostiene l'attività oncologica del Serristori, si è reso disponibile a fornire un contributo economico volto ad affrontare l'eventuale disagio per i pazienti del Serristori. "Appena terminata l'emergenza COVID 19, sarà assicurata la completa e consueta ripresa di tutte le attività oncologiche presso l'ospedale di Figline", ha concluso l'azienda sanitaria.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 07/04//2020 Pagina: /

## Report della Ausl Toscana Centro, nuovo caso a Reggello

Articolo di **Serena Faoletti** 6 Aprile 2020

457



Consueto report serale della Ausl Toscana Centro: i numeri fotografano la situazione alle 18 di oggi 6 aprile.

Sono 65 i nuovi casi positivi in tutti i territori della Azienda. 54 a Firenze e provincia.

Anche oggi si registra un nuovo caso positivo in Valdarno Fiorentino. Il resoconto della Ausl riporta che si tratta di una persona di Reggello.

L'Azienda sanitaria ricorda che coloro che necessitano di restare in isolamento e non dispongono di condizioni di sicurezza nel proprio domicilio, possono essere accolti in uno degli alberghi sanitari presenti nel territorio. Una misura importante per garantire l'isolamento ed evitare il contagio all'interno della famiglia convivente.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 07/04//2020 Pagina: /

## Serristori, il capogruppo della Lega Silvio Pittori: "siamo alla commedia dell'assurdo"

Silvio Pittori, capogruppo della Lega Salvini premier a Figline Incisa, interviene sull'ospedale Serristori, da diversi giorni al centro delle polemiche.

"Siamo nuovamente alla commedia dell'assurdo tanto cara a Beckett- scrive Pittori- il nostro ospedale nuovamente al centro della scena, potremmo sederci per assistere da spettatori alla triste commedia che in questi giorni va in scena. Una commedia sceneggiata con una miope visione politica del PD regionale e locale, che mai ha preso posizione contraria, diretta allo smembramento di un ospedale che contava numerosi primariati e che costituiva una eccellenza. Una responsabilità precisa, celata sempre dietro a tanta promesse fatte ai cittadini, in particolare maniera nel corso delle campagne elettorali, di un ritorno ai passati fasti, ritorno mai concretamente voluto."

Per l'esponente della Lega "negli ultimi giorni la commedia si è trasformata in tragedia, a tale punto che la maggioranza locale si finge anche opposizione, pur di porre una toppa alla ulteriore crepa arrecata all'ospedale. A fronte della chiusura notturna del pronto soccorso, alla chiusura della terapia subintensiva e della chirurgia, che produce un effetto devastante costringendo molti pazienti anche ed in primo luogo oncologici, seguiti da sempre presso il predetto nosocomio, a recarsi presso strutture diverse dove sono attualmente in cura persone affette da Coronavirus, con pacifici rischi connessi, il PD locale vacilla in preda ad uno sdoppiamento di personalità, vestendo i panni della maggioranza e della opposizione insieme e contemporaneamente. Ed allora ecco un Sindaco che da sempre appiattito sulle scelte regionali ha un apparente sussulto di dignità politica e chiede conto di quanto sta accadendo; una lista civica riconducibile al vice sindaco, porre sotto tutela il PD regionale e locale 'vigilando'sugli accadimenti relativi al Serristori, temendo di trovarsi al cospetto di 'un depotenziamento ed esautoramento del nostro ospedale intento che oramai da tanto tempo viene paventato da più parti ' (di quale prova hanno ancora bisogno per passare dallo stato di timore a quello di una presa di coscienza?); il PD che nel prendere posizione chiede spiegazioni a se' stesso! Prepariamoci dunque a sentire di nuovo che trattasi di scelte momentanee per rispondere ad esigenze di personale presso altre strutture (di solito le scelte momentanee diventano definitive, il medico del 118 docet!), a vedere nuovamente sbandierati il vessillo dei famosi quanto inutili patti territoriali (ricorderete come nel corso dell'ultima campagna elettorale soltanto il candidato Lega Salvini ed espressione del centrodestra evidenziasse la inutilità di detti patti, difesi invece da tutti gli altri candidati!), e poi nuovamente le solite promesse dell'assessore regionale alla sanità, evocato dal PD come Houdini per l'ennesima illusione collettiva."

"Contrasteremo quindi politicamente le predette errate scelte PD- termina Pittori- ma almeno risparmiateci di dover assistere a questa commedia dell'assurdo dove protagonisti, comprimari e figuranti e correttori di bozze sono ugualmente responsabili dello stato in cui versa il nostro Ospedale. Nell'attesa aspettiamo Godot."



# Covid-19, la famiglia e gli amici di Maurizio Sarri donano 4000 mascherine al Comune

*di Monica Campani*

Il sindaco Giulia Mugnai: “Grazie per il gesto di vicinanza e affetto verso la vostra comunità”

**Un gesto di solidarietà verso la comunità di Figline Incisa quello compiuto da Maurizio Sarri, allenatore della F.C. Juventus, da sua moglie Marina Pazzaglia, dal figlio Nicolè Sarri e dai loro amici, che hanno donato al Comune 4.000 mascherine.**

**Una parte di queste è già stata consegnata e distribuita** ai volontari di Protezione civile, ai dipendenti comunali, delle farmacie e degli uffici postali e a tutti coloro che continuano a lavorare in emergenza, per assicurare servizi essenziali alla cittadinanza. Lo stesso criterio di distribuzione sarà adottato nei prossimi giorni, in occasione della seconda tranche di consegna.

**“Si tratta dell’ennesimo gesto di solidarietà, di vicinanza e di affetto che ci arriva in questi giorni particolarmente difficili** – commenta la Sindaca Mugnai -, ma che dimostra che uniti e rispettando le regole riusciremo a superare l’emergenza sanitaria in corso. Ringrazio, quindi la famiglia Sarri e i loro amici per questo gesto di grande sensibilità”.





Data 08/04//2020 Pagina: 3

# Sollievo positivi, crollano i casi Ieri solo 19 nuovi contagi E calano anche i decessi

Il 2 aprile le persone che avevano contratto il virus erano salite a quota 192  
Le vittime scendono a dieci, tutte di età compresa fra i 63 e i 94 anni

FIRENZE

**Finalmente** Firenze e provincia registrano un bel balzo indietro dei nuovi positivi. Le persone che, nel quotidiano bollettino della Asl Toscana Centro, sono risultate infettate dal coronavirus, sono state infatti ieri «solo» 19 (di cui uno nella zona empolesse). Sempre molte, ma pochissime rispetto ai numeri dei giorni passati: 54 lunedì, 49 domenica

L'ANALISI

**Sul dato complessivo pesa ancora la difficile situazione delle strutture che ospitano gli anziani**

e addirittura 192 il 2 aprile, solo pochi giorni fa. I nuovi positivi di ieri, in base al reparto della Asl Toscana Centro, sono stati registrati nei territori di: Borgo San Lorenzo (1), Figline e Incisa (1), Firenze (12), Lastra a Signa (1), Scandicci (2) e Sesto Fiorentino (1). In calo anche i morti, che lunedì erano stati 13, il numero più alto registrato in una sola giornata dall'inizio dell'emergenza, e che ieri sono invece scesi a 10. Il dato resta in

invece scesi a 10. Il dato resta in questo caso ancora alto soprattutto a causa dell'ingresso del Coronavirus in numerose Rsa della città e dell'hinterland, dove l'età avanzata e la fragilità legata ad altre patologie rende ai malati molto più difficile combattere la malattia. Fra i 10 decessi indicati dalla Asl, 7 sono già stati registrati anche dalla

Regione Toscana: si tratta di 5 uomini e 2 donne, fra i 63 e i 94 anni di età. Erano residenti a Firenze (4 persone), Dicomano (2) e Fucecchio (1).

**Nella classifica** dei Comuni che, dall'inizio dell'emergenza (il 25 febbraio scorso il primo contagiato in provincia di Firenze), hanno avuto il numero più alto di positivi rimane al momento Firenze con 510, dato da riportare però al maggior numero di abitanti. In seconda posizione c'è invece da giorni Bagno a Ripoli che, anche a causa della presenza di due Rsa attaccate dal virus, è arrivato a 126 positivi. Sempre a causa delle infezioni nelle strutture per anziani ha numero molto alti (anche in rapporto ai pochi residenti) il territorio Pelago, arrivato a quota 74, seguito da Signa con 70 e

da Dicomano con 51. Sempre Firenze è il numero con più morti (27), seguito da Campi Bisenzio con 6 e da Signa con 3. Va detto però che in questo caso molti decessi, che pure sono apparsi nelle cronache e sono stati oggetto di interventi ufficiali di sindaci e autorità, non sono ancora entrati nell'elenco ufficiale, in attesa delle conferme formali sulle cause della morte. A Firenze e provincia, il numero dei positivi dall'inizio dell'emergenza Coronavirus è arrivato a 1.805, il più alto fra le varie province toscane. Le persone in isolamento in tutto il territorio della Asl Toscana Centro, ovvero fra le province di Firenze, Prato e Pistoia sono invece arrivate a 7.617.

**Lisa Ciardi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# **Gli educatori di strada lavorano on line**

---

## **BAGNO A RIPOLI**

---

**L'educativa** di strada si trasferisce online: finora gli operatori della Coop.21 hanno lavorato sui territori dei Comuni a sud est di Firenze incontrando di persona i ragazzi e gli adolescenti, come le iniziative all'uscita della discoteca di Antella (foto) contro la guida in stato di ebbrezza o per una sessualità protetta. In questi giorni gli educatori rimangono in contatto con i giovani attraverso gli strumenti digitali. «In queste difficili settimane - spiegano - mantenere la continuità educativa è fondamentale proprio in virtù del non poter stare insieme». Hanno chiamato la nuova modalità di contatto «#adunlickdidistanza, ognuno a casa propria restando uniti». È stato organizzato un contest di video musicali girati in casa per raccontare in musica questa esperienza particolare. Il video va pubblicato su Instagram con l'hashtag #uscirnerestandoacasachiantivaldarnoaldisieve e #adunlickdidistanza.

**Manuela Plastina**





Data 08/04//2020 Pagina: 19

# Palestra antisismica a Matassino

Approvato dal consiglio comunale il progetto preliminare, prevista una spesa di quasi trecentomila euro

**FIGLINE INCISA**  
di **Beatrice Torrini**

**La palestra di Matassino**, frazione di Figline Incisa, diventerà presto antisismica. Il progetto degli interventi alla scuola media Leonardo da Vinci è stato approvato dal consiglio comunale. Si tratta di lavori di risanamento e rinforzo strutturale degli spogliatoi e della copertura, con bonifica degli elementi in amianto. La spesa complessiva prevista ammonta a 282.179 euro. Gli interventi di rinforzo strutturale sono stati previsti a seguito delle verifiche di vulnerabilità sismica eseguite dall'ingegner Laura Negri. Per quanto riguarda la copertura della palestra sarà predisposto, tra le altre opere in programma, anche

un rinforzo con piastre in acciaio, sia lateralmente che al di sotto delle travi. Inoltre è stata decisa anche la sostituzione dei pannelli ondulati in cemento amianto con dei pannelli sandwich. Per quanto riguarda l'intervento strutturale degli spogliatoi è previsto il consolidamento delle attuali murature portanti, realizzate a suo tempo con blocchi di laterizio forato, con la realizzazione di un betoncino armato dello

Un sopralluogo qualche mese fa

spessore di quattro centimetri, che sarà predisposto in entrambe le facce della parete. La scuola media di Matassino, già durante la pausa natalizia, era stata interessata da circa 30mila euro di interventi che hanno ripristinato l'impianto di riscaldamento e rifatto alcune parti del tetto.

**SCUOLA LEONARDO DA VINCI**

**Sarà un intervento di rinforzo strutturale degli spogliatoi e della copertura che ora è di amianto**

## Sarri e famiglia regalano quattromila mascherine al Comune

Hanno contribuito anche gli amici figlinesi dell'allenatore juventino

**FIGLINE INCISA**

**Sono quasi 4mila** le mascherine che l'allenatore della Juventus, Maurizio Sarri, sua moglie Marina Pazzaglia e il figlio Nicolò Sarri, insieme ai loro amici, hanno deciso di donare al Comune di Figline Incisa Valdarno, per sostenere la loro comunità durante l'emergenza sanitaria in corso.

**Una parte** di queste mascherine è già stata consegnata e distribuita ai volontari di Protezione civile, ai dipendenti comunali, delle farmacie e degli uffici postali e a tutti coloro che continuano a lavorare in emergenza per assicurare servizi essenziali. Lo stesso criterio di distribuzione sarà adottato nei prossimi

giorni, in occasione della seconda tranche di consegna. «Si tratta dell'ennesimo gesto di solidarietà, di vicinanza e di affetto che ci arriva in questi giorni particolarmente difficili - commenta il sindaco Giulia Mugnai - ma che dimostra che uniti e rispettando le regole riusciremo a superare l'emergenza sanitaria in corso. Ringrazio quindi la famiglia Sarri e i loro amici per questo gesto di grande sensibilità».



## **Il punto** Giù ricoveri e pazienti in terapia intensiva A Figline Incisa donazione di Sarri

Sono 172 i nuovi casi positivi al coronavirus notificati ieri in Toscana, per un totale di 6.172 contagiati dall'inizio dell'emergenza. 3.802 i tamponi effettuati nelle ultime 24 ore. 19 i nuovi decessi, complessivamente 369. 12 le nuove guarigioni, in tutto 118. In calo, ed è il dato più significativo di giornata, i ricoveri ordinari per Covid (-29) e anche quelli di terapia intensiva (-16). Se il numero di nuovi positivi, infatti, fluttua in base alla variazione del campione di popolazione esaminata col test, il dato più attendibile, quello dei ricoveri, potrebbe far sperare che in Toscana sia iniziata la fase discendente del contagio. A ieri, sono 15.785 le persone in isolamento domiciliare.

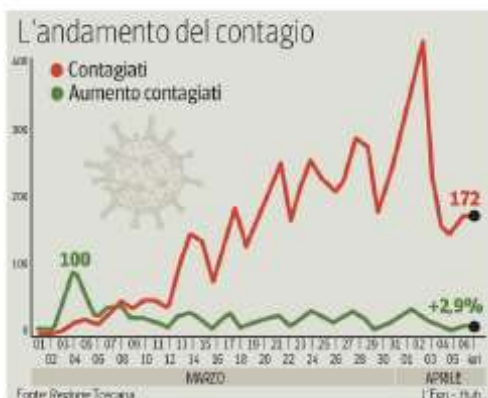
### «Inaugurare il pronto soccorso»

Il presidente dell'Onlus Santa Maria Annunziata, l'ex procuratore generale Beniamino Deidda, lancia un appello sull'ospedale di Ponte a Niccheri: «L'apertura del nuovo pronto soccorso, prevista a gennaio 2019, è slittata per mesi e mesi, fino a scontrarsi a febbraio 2020 con l'esplosione della pandemia di Covid. Mentre in altre parti d'Italia sono stati costruiti da zero e in pochissimo tempo ospedali da campo, al Santa Maria Annunziata non è stata neanche

### Il dono di Sarri

Maurizio Sarri, allenatore della Juventus e cittadino valdarnese, assieme alla moglie Marina Pazzaglia al figlio Nicolò e ai loro amici, ha donato al Comune di Figline e Incisa 4.000 mascherine, che per una parte sono state consegnate alla Protezione civile, ai dipendenti dell'amministrazione, alle farmacie e agli uffici postali. La sindaca Giulia Mugnai ringrazia la famiglia Sarri e ha parlato di «un gesto di grande sensibilità, solidarietà, vicinanza e di affetto». Da chi dona, a chi chiede aiuto: l'Associazione Tumori Toscana e l'associazione Pallium, che si occupano di cure domiciliari, hanno lanciato la vendita di Uova di Pasqua per finanziare le attività sanitarie che proseguono anche sotto allerta Covid.

**G.G.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



considerata la possibilità di rendere agibile il nuovo Dea per affrontare l'emergenza, con percorsi dedicati e sicuri sia per il personale sanitario che per gli utenti. Quel che è accaduto negli ultimi giorni, l'afflusso simultaneo di pazienti provenienti dalle Rsa, ha mandato in tilt non solo il pronto soccorso ma l'intero ospedale. Non era difficile prevederlo: da anni la struttura fatiscente, l'esiguità degli spazi e la presenza di un 'eterno' cantiere rendono sempre più difficile e faticoso garantire i servizi e la loro qualità».





## Buoni spesa, chi ne ha diritto e come funziona

Mi piace 4 [Condividi](#) [Tweet](#) [Condividi](#)



**È stato approvato dal Comune il disciplinare che regola i criteri e le modalità per concessione dei buoni per l'acquisto di beni di prima necessità**

**FIGLINE E INCISA** — L'Amministrazione comunale di Figline e Incisa ha approvato il disciplinare che regola i criteri e le modalità per la concessione dei buoni spesa al fine di fronteggiare i bisogni alimentari dei nuclei familiari privi della

possibilità di approvvigionarsi di generi di prima necessità, a causa dell'emergenza derivante dall'epidemia Covid-19. Ecco alcune indicazioni che possono risultare utili per capire di cosa si tratta.

In primo luogo il disciplinare approvato chiarisce cosa si intende per "generi di prima necessità", ovvero: i medicinali, prodotti alimentari, per l'igiene personale - ivi compresi pannolini, pannoloni, assorbenti - e prodotti per l'igiene della casa. Inoltre viene specificato che il buono spesa è un tantum e l'importo è determinato come segue: composizione del nucleo familiare importo singolo € 150,00; nuclei di 2 persone € 250,00; nuclei da 3 a 4 persone € 350,00; nuclei con 5 persone o più € 450,00.

I beneficiari sono individuati mediante la stesura di appositi elenchi stilati dal Servizio e pertanto tenendo conto dei nuclei familiari più esposti ai rischi derivanti dall'emergenza epidemiologica da virus covid-19 e dando priorità a coloro non già assegnatari di sostegno pubblico. Più in particolare ai fini dell'assegnazione dei buoni spesa, si terrà conto: delle segnalazioni provenienti dai servizi sociali; delle domande dei residenti che si trovino a non avere risorse economiche disponibili per poter provvedere all'acquisto di generi di prima necessità. Inoltre ne potranno usufruire i cittadini residenti che hanno presentato la domanda e che, considerato complessivamente il nucleo familiare, posseggono almeno uno dei seguenti requisiti: perdita del lavoro in conseguenza dell'emergenza; cassa integrazione o similari, disoccupati anche se con Naspi, con altri familiari che hanno avuto una forte riduzione del reddito; 3. partite Iva e piccoli imprenditori, professionisti che hanno drasticamente ridotto il volume d'affari; 4. lavoratori intermittenti e stagionali che hanno avuto drastiche riduzioni nelle chiamate.

I richiedenti dovranno altresì dichiarare di avere una disponibilità di patrimonio mobiliare al 28 marzo 2020 come somma complessiva per tutti i componenti del nucleo familiare inferiore a: 5.000,00 euro per 1 o 2 persone; 7.500,00 euro per 3 o 4 persone; 10.000,00 euro oltre le 5 persone. Per quanto riguarda le modalità di utilizzo del buono spesa, gli esercizi commerciali aderenti all'iniziativa sono pubblicati sul sito internet comunale. Il beneficiario, in sede di istanza indica gli esercizi commerciali presso il quale spendere il buono spesa tra quelli pubblicati. In caso di mancata indicazione, l'esercizio commerciale viene indicato dal Comune in base alla minor distanza dalla propria residenza.





## Lotta al contagio, un altro weekend di multe

Mi piace 4

Condividi

Tweet

Condividi



**Dieci verbali sono stati elevati a Figline e Incisa tra sabato e domenica, altri quattro a San Giovanni Valdarno. Tre persone sorprese fuori comune**

**VALDARNO** — Una decina di multe nel territorio di Figline e Incisa. Altre quattro nel comune di San Giovanni. Non sono diminuite le multe che gli agenti della polizia municipale hanno elevato nel corso dell'ultimo weekend nei vari comuni del

Valdarno, a dimostrazione che ancora vengono ignorati gli appelli che i sindaci rivolgono in continuazione affinché le persone restino a casa per arginare il contagio da nuovo coronavirus.

A San Giovanni nella giornata di domenica sono stati emessi quattro verbali ad altrettante persone che si trovavano fuori casa senza giustificato motivo. Tre di queste, addirittura, risultavano residenti in un comune diverso

“Dal 9 marzo abbiamo controllato in media circa 50 persone al giorno e circa 20 attività al giorno - ha specificato Martina Tani, comandante della Polizia Municipale di San Giovanni Valdarno - complessivamente a oltre 1300 persone è stata richiesta l'autocertificazione, sono state controllate 500 attività per verificarne l'apertura, la chiusura o la fila, e sono state sanzionate e denunciate 13 persone”.



Data 08/04/2020 Pagina: /

## Da Maurizio Sarri quattromila mascherine a Figline

Mi piace 29 Condividi Tweet Condividi



Maurizio Sarri

**Insieme all'allenatore della Juventus hanno contribuito alla donazione dei dispositivi di protezione anche la moglie Marina e il figlio Nicolé**

**FIGLINE E INCISA** — Anche l'allenatore della Juventus ha fatto la sua parte nella lotta contro il nuovo Coronavirus. E lo ha fatto pensando al paese

dove è cresciuto e dove ha iniziato a tirare i primi calci al pallone.

Sono quasi quattromila le mascherine che Maurizio Sarri, sua moglie Marina Pazzaglia e il figlio Nicolé Sarri, insieme ai loro amici, hanno deciso di donare al Comune di Figline e Incisa Valdarno, per sostenere la loro comunità durante l'emergenza sanitaria in corso. Una parte di queste è già stata consegnata e distribuita ai volontari di Protezione civile, ai dipendenti comunali, delle farmacie e degli uffici postali e a tutti coloro che continuano a lavorare in emergenza, per assicurare servizi essenziali alla cittadinanza. Lo stesso criterio di distribuzione sarà adottato nei prossimi giorni, in occasione della seconda tranche di consegna.

“Si tratta dell'ennesimo gesto di solidarietà, di vicinanza e di affetto che ci arriva in questi giorni particolarmente difficili – commenta la Sindaca Mugnai -, ma che dimostra che uniti e rispettando le regole riusciremo a superare l'emergenza sanitaria in corso. Ringrazio, quindi la famiglia Sarri e i loro amici per questo gesto di grande sensibilità”.



Data 08/04/2020 Pagina: /

## Covid, un caso a Figline. Guarito un sangiovese

Mi piace 7

Condividi

Tweet

Condividi



**Coronavirus, aggiornamento dalle Asl: in tutta la vallata oggi un solo contagiato e la comunicazione di un valdarnese fuori dal tunnel**

**VALDARNO** — Un solo caso di Coronavirus nella parte fiorentina della vallata e in tutto il Valdarno.

L'unica persona risultata oggi positiva al test Covid

nell'area valdarnese è un cittadino residente nel comune di Figline-Incisa secondo quanto si legge nel bollettino quotidiano della Asl Toscana Centro. Arrivano così a 16 i casi in questa località. Questo è il solo caso di contagio registrato oggi visto che nella parte aretina – dopo giorni – non vi è stato nessun esito positivo ai tamponi.

Da registrare anche un'altra buona notizia comunicata dal Comune di San Giovanni: uno dei concittadini affetti dal virus è dimesso oggi pomeriggio dall'ospedale San Donato di Arezzo dove era ricoverato da qualche giorno è risultato negativo ai due tamponi cui era stato sottoposto. Secondo quanto reso noto dalla Asl Toscana Sud Est la persona è ufficialmente guarita. È questa il primo dei 33 pazienti sangiovesi per il quale è stata dichiarata la guarigione.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 08/04/2020 Pagina: /

## Report Ausl Toscana Centro, nuovi casi più che dimezzati rispetto ad ieri. Un positivo a Figline Incisa

Articolo di **Serena Paoletti** 7 Aprile 2020

450 0



Oggi 7 aprile sono 30 i nuovi casi positivi nei territori della Ausl Toscana Centro. Ieri i nuovi contagiati erano 65. Un calo significativo ed importante con numeri più che dimezzati. Nelle ultime 24 ore sono stati 10 i decessi.

A Firenze e provincia oggi i nuovi casi sono 19. Si registra un positivo anche in Valdarno Fiorentino. Si tratta di una persona di Figline Incisa attualmente ricoverata a Ponte a Niccheri. I numeri fotografano la situazione della Ausl Toscana centro aggiornata alle ore 18 di oggi.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 08/04/2020 Pagina: /

## La famiglia di Maurizio Sarri e gli amici donano 4.000 mascherine al Comune di Figline Incisa

Bel gesto dell'allenatore della Juventus Maurizio Sarri, della sua famiglia e dei suoi amici. Sono state infatti donate quasi 4.000 mascherine al Comune di Figline e Incisa Valdarno. Ad annunciarlo la sindaca Giulia Mugnai, che ha voluto ringraziare, a nome della comunità, il tecnico bianconero, sua moglie Marina Pazzaglia e il figlio Nicolè Sarri, insieme a chi li ha appoggiati in questa iniziativa solidale.

Una parte dei dispositivi di sicurezza è già stata consegnata e distribuita ai volontari di Protezione civile, ai dipendenti comunali, delle farmacie e degli uffici postali e a tutti coloro che continuano a lavorare in emergenza, per assicurare servizi essenziali alla cittadinanza. Lo stesso criterio di distribuzione sarà adottato nei prossimi giorni, in occasione della seconda tranche di consegna.

"Si tratta dell'ennesimo gesto di solidarietà, di vicinanza e di affetto che ci arriva in questi giorni particolarmente difficili - ha detto la Sindaca Mugnai -, ma che dimostra che uniti e rispettando le regole riusciremo a superare l'emergenza sanitaria in corso. Ringrazio, quindi la famiglia Sarri e i loro amici per questo gesto di grande sensibilità".





Data 09/04//2020 Pagina: /

## Covid in Valdarno fiorentino, tre nuovi casi

👍 Mi piace 11

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



**Aggiornamento Asl Toscana Centro: colpita di nuovo la comunità di Reggello che raggiunge quota venti contagiati. Un positivo a Rignano**

**VALDARNO** — Tre nuovi casi di Coronavirus oggi nel Valdarno Fiorentino. Secondo quanto si legge nel bollettino della Asl Toscana Centro sono risultati positivi al test due persone di Reggello e una di Rignano.

Il comune del sindaco Benucci continua ad essere particolarmente colpito dal virus dove negli ultimi giorni si sono registrati nuovi casi. Complessivamente a Reggello i cittadini affetti da Covid-19 sono arrivati a venti, mentre tre sono le persone decedute.



## Covid-19, diciassette i contagi. Il punto del sindaco Mugnai su mascherine e rete di solidarietà

di Monica Campani

52.000 mascherine chirurgiche, acquistate dalla Regione Toscana, saranno distribuite ai cittadini dai volontari delle associazioni di Protezione civile e del 118, Gaib, Pro Civ, Croce Azzurra, Croce Rossa di Incisa, Misericordia di Figline, e del Circolo Arci di Incisa

**Sono 17 i casi positivi al coronavirus nel comune di Figline Incisa.** Con l'obiettivo di contrastare i contagi nel pomeriggio è, dunque, partita la distribuzione di 52 mila mascherine chirurgiche acquistate dalla Regione Toscana. Imbustate in tempi record, grazie alla collaborazione dei **volontari delle associazioni di Protezione civile e del 118 (Gaib, Pro Civ, Croce Azzurra, Croce Rossa di Incisa, Misericordia di Figline) e del Circolo Arci di Incisa**, saranno consegnate su tutto il territorio comunale casa per casa, due per ogni cittadino o componente di ciascun nucleo familiare.

**Per verificare l'effettiva ricezione, i volontari delle associazioni di Protezione civile territoriale, che si occuperanno anche della distribuzione**, avviseranno i residenti, citofonando o suonando i campanelli di casa per invitare a ritirarle subito dalla cassetta postale. Una volta ultimata la distribuzione – voluta dalla Regione Toscana e affidata ai Comuni – indossare la mascherina per qualsiasi spostamento diventerà obbligatorio. Per Figline e Incisa l'obbligo scatterà martedì 14 aprile, mentre i volontari ultimeranno le consegne già nel fine settimana. Potranno invece evitare di utilizzarla solo i bambini sotto i 6 anni e i cittadini provvisti di certificazione che, per motivi di salute, non ne tollerano l'uso.

**“Entro Pasqua ogni cittadino avrà a disposizione due mascherine che, insieme al mantenimento della distanza sociale e alle 26mila già distribuite nei giorni scorsi, rappresentano un utile strumento per evitare contagi – spiega la Sindaca Mugnai -. Ci tengo inoltre a ringraziare le associazioni di volontariato per lo spirito di collaborazione, per avere imbustato le mascherine in tempi record e per averle distribuite. Indossare la mascherina non ci autorizza a uscire di casa come e quando vogliamo. È ancora necessario e obbligatorio limitare al minimo i propri spostamenti e contatti, per la sicurezza di tutti. Nessuno è esente da rischi, purtroppo, e tutti dobbiamo collaborare per ridurli al minimo”.**

**Il sindaco Giulia Mugnai fa il punto della situazione:** dai contagi alla distribuzione delle mascherine fino all'importante rete di solidarietà che si è creata.





## «Il Serristori non sarà come prima»

Il Comitato preoccupato per le mancate rassicurazioni dell'Asl

### FIGLINE

**Il Comitato per il Serristori** accoglie con preoccupazione il comunicato Asl sulla temporaneità della riorganizzazione dell'ospedale di Figline. Commenta Clara Mugnai del Comitato per il Serristori: «Ci si limita a dire che, finita l'emergenza, le terapie oncologiche infusive e oncoematologiche del Day Hospital, trasferite nei giorni scorsi negli ospedali di San Giovanni di Dio e Santa Maria Annunzia-

ta, torneranno al Serristori. Purtroppo non si fa cenno al ripristino del pronto soccorso notturno, della sub-intensiva e del personale medico tolto, e nemmeno degli altri servizi essenziali che non sono più attivi (chirurgia, diagnostica radiologica, endoscopia digestiva e cardiologia). Portano via un servizio che già paghiamo e poi dobbiamo tirare fuori altri soldi come 'contributo' (attraverso il Calcit) mentre i pazienti subiscono il disagio dei trasferimenti imposti».

**Beatrice Torrini**



## La sindaca sul gesto del tecnico della Juventus

### Sarri aiuta Figline con 4000 mascherine «Ha solo chiesto Che cosa vi serve?»

**A**more incondizionato. È quello che prova Maurizio Sarri per la sua terra. E quando c'è amore si apre il cuore. Il tecnico bianconero ha donato oltre 4000 mascherine alla città dove risiede la famiglia e dove torna ogni volta che può: Figline e Incisa Valdarno, in provincia di Firenze. «Le stiamo utilizzando per le esigenze dell'associazionismo, in particolare 118 e Protezione Civile — racconta la Sindaca della città Giulia Mugnai —. Servono per quei volontari che ogni giorno sono a contatto con le persone e si espongono a rischi, intervenendo in situazioni di emergenza sanitaria». L'iniziativa è partita dall'allenatore della Juve e dalla famiglia: «Ho sempre parlato con la moglie Marina, è stata il nostro contatto con Maurizio e si è occupata in prima persona di donazioni e ordinazioni». Ovviamente-

## 63

**Punti**  
per la Juventus  
si Sarri in A,  
dopo 26 turni.  
La squadra  
bianconera  
aveva vinto  
20 partite e  
segnato 50 gol

te con l'appoggio di Sarri: «Hanno dimostrato una vicinanza incredibile, la moglie è stata sempre presente e si è resa molto disponibile a darci una mano in questo momento. Ci hanno chiesto: "Di cosa avete bisogno?", è una cosa che apprezzo molto perché l'hanno fatto con grande umiltà e disponibilità, che è la loro cifra». Ma non è la prima volta che Sarri mostra vicinanza al suo territorio: «Ha già fatto tanto, in silenzio. Assieme ad alcuni amici d'infanzia ci aiuta per rilanciare alcune associazioni locali», da quelle sportive ai centri culturali: «è un esempio concreto, ha dedicato la vita intera ad una passione, ha fatto tutta la gavetta per arrivare dove è, con grande dedizione. È un esempio bello: con la fatica si ottengono i risultati. Il senso di guadagnarsi le cose è importante, il fatto che abbia mantenuto un profilo di grande umiltà, come la famiglia, è un messaggio importante per tutti». Tanti altri ne sta mandando tutta la Juve, con la raccolta fondi promossa dalla società per aiutare gli ospedali di Torino e del Piemonte che sfiora quota 460mila euro. Amore incondizionato.

**Lorenzo Bettoni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Covid-19, 3 nuovi casi a Figline Incisa e uno a Rignano

*di Monica Campani*

I dati della Asl Toscana centro

Dei 173 nuovi casi positivi al coronavirus in provincia di Firenze, **3 sono nel comune di Figline Incisa e 1 in quello di Rignano**





# Emergenza Coronavirus, le iniziative di beneficenza dal Rotary Club e il Phoenix di Figline

di Matteo Mazzierli

Rotary Club dona 500 mascherine, mentre il locale lounge Phoenix dona la birra invenduta alle varie porte di Figline

**Non si ferma l'ondata di beneficenza che ha travolto tutto il Valdarno con donazioni di ogni tipo:** è il caso del Rotary Club e del Phoenix a Figline, che, ognuno a suo modo, ha voluto offrire il proprio sostegno in questo periodo di emergenza sanitaria.

**"Sostenere il sistema di Protezione civile comunale".** È con questa finalità che, a nome del Rotary club di Figline e Incisa Valdarno, il presidente Lorianò Cuccoli ha consegnato personalmente, nei giorni scorsi, 500 mascherine al Comune di Figline e Incisa Valdarno.

**“È bellissimo vedere arrivare, ormai quotidianamente, gesti di vicinanza e di supporto alla nostra comunità – commenta la Sindaca Mugnai -** Un ringraziamento sentito va al Rotary club di Figline e Incisa Valdarno, per la generosità, per l'affetto e per il sostegno che hanno voluto dimostrare ai volontari del nostro sistema di

Protezione civile, sempre pronti a mettersi a disposizione dei loro concittadini. Lo stanno facendo in questi giorni, in cui consegnano a ritmo serrato le mascherine casa per casa, ma anche in tutti gli altri, quando svolgono attività ordinarie e straordinarie, legate all'emergenza sanitaria in corso ma non solo. Siamo fortunati ad avere un tessuto associativo così vario e disponibile a sostenere la cittadinanza e non posso che ringraziare tutte quelle realtà che ne fanno parte, Rotary club incluso, per la loro immensa e generosa disponibilità”.

**Nel caso del lounge Phoenix: il locale, nonostante la chiusura, ha deciso di dare il proprio supporto alla popolazione di Figline:** "Il Phoenix dona la birra invenduta di questo periodo alle varie porte di Figline... sperando di portare un sorriso in questi giorni difficili, e

con la speranza di poter tornare il prima possibile a festeggiare insieme! Un ringraziamento particolare per l'aiuto ricevuto da Matteo Nocentini e Sarà Pennini di Porta Senese nella distribuzione! Le porte che hanno ricevuto la birra sono: Porta Senese, Porta Fiorentina, Porta Aretina e Sbandieratori Borghi e Sentieri Fiorentini. Forza Italia e forza Figline. Uniti ce la faremo!"



## Non ce l'ha fatta Graziano Gioli: San Giovanni in lutto per la sua morte

*di Monica Campani*

Insieme alla moglie, Patrizia Bernacchioni, era stato colpito dal virus. Ex dipendente Enel ed ex Presidente della Marzocco sangiovese, Graziano era uomo conosciuto e stimato

**Insieme hanno vissuto e condiviso una vita e insieme se sono andati.** Dopo la morte della moglie, Patrizia Bernacchioni, anche Graziano Gioli non ce l'ha fatta. Il suo cuore nella mattina all'ospedale di Prato ha cessato di battere. Entrambi erano stati colpiti dal coronavirus.

**Lascia due figli e una città in lutto.** Nonostante risiedesse al Porcellino, nel comune di Figline Incisa, Graziano era un sangiovese doc: amava la sua città e tutto ciò che la rappresentava come il calcio. Ex dipendente Enel è stato anche un grande presidente della Marzocco sangiovese, la realtà azzurra che si occupava dei più giovani. A lui anche il merito di aver riportato in auge il calcio femminile. Portava avanti il suo ruolo con impegno, passione e tanto amore per lo sport, i giovani e i colori azzurri.

**Solare, sempre con la battuta pronta, intelligente e acuto, dalle grandi qualità umane,** Graziano Gioli era uomo conosciuto da tutti e stimato.

**Graziano e Patrizia erano una coppia inossidabile: sempre insieme e sempre uniti.** E insieme lo scorso 9 marzo erano stati portati all'ospedale in gravi condizioni. Patrizia, 64 anni, insegnante, una vita spesa per la famiglia e la comunità, è morta il 23 marzo. A distanza di poco tempo anche Graziano, che sembrava essersi ripreso, non ce l'ha fatta.

**Una tragedia che colpisce i figli, i parenti, gli amici e tutti coloro che hanno avuto la fortuna di conoscerlo.** Con lui se ne va un pezzo importante della città.



Data 10/04/2020 Pagina: /

## Covid-19, la Pasqua si festeggia sul web

di Monica Campani

Sul sito [www.comunefiv.it/pasqua2020](http://www.comunefiv.it/pasqua2020) e attraverso i canali social (Facebook e Youtube) del Comune alle 10 sarà possibile assistere alla messa nella Collegiata e alla benedizione del drappo del Palio di San Rocco 2020

**A pochi giorni dalla Pasqua 2020 i cittadini si preparano a trascorrerla tra le mura domestiche, ma senza rinunciare alla tradizione.** Infatti a porte chiuse (e quindi senza la presenza di fedeli, a causa delle misure di prevenzione per il contagio da Coronavirus), dalle 10 si terrà comunque la messa nella Collegiata di Figline e sarà possibile guardarla in streaming collegandosi su [ww.comunefiv.it/pasqua2020](http://www.comunefiv.it/pasqua2020) oppure guardando la diretta su YouTube (<http://bit.ly/canaleYoutubeFIV>) oppure su Facebook (<https://www.facebook.com/comunefiglineincisa/>).

**Ad officiarla sarà Mons. Giovanni Sassolini, che provvederà anche a benedire il drappo del prossimo Palio di San Rocco.**

**“Questo fine settimana saremo costretti a festeggiare la Pasqua in maniera diversa dal solito – spiega la Sindaca Mugnai - e non potremo ritrovarci tutti a Figline, in Collegiata, con le nostre Contrade in abiti d'epoca e con i nostri Sbandieratori, che ogni anno ci regalano uno splendido spettacolo in piazza Ficino, né potremo assistere allo scoppio del carro con il volo della colombina. In accordo con Don Sassolini, le Contrade, la Pro loco Marsilio Ficino e gli Sbandieratori, e grazie anche al lavoro dell'Assessore Cellai e di Don Lorenzo Lachi, come Amministrazione abbiamo pensato di organizzare comunque un momento di condivisione con la nostra comunità, importante tanto per i fedeli quanto per quelli che non lo sono. La Pasqua, infatti, rappresenta per tutti un momento di rinascita, di speranza e di rinnovo delle tradizioni, che non si fermano e che vanno avanti. In attesa di ritrovarci in piazza, e di lasciarci alle spalle l'emergenza sanitaria, domenica riusciremo comunque a festeggiare tutti insieme le nostre tradizioni”.**





Data 10/04/2020 Pagina: /

## Serristori, "Va in scena la seconda e più dolorosa puntata del dramma del nostro Ospedale"

*di Monica Campani*

Il gruppo consiliare "Figline e Incisa In Comune" relativo all'Ospedale Serristori

**Il gruppo consiliare "Figline e Incisa In Comune" interviene di nuovo sulla situazione dell'Ospedale Serristori.**

"Va in scena la seconda e più dolorosa puntata del dramma del nostro Ospedale Serristori. Come logica conseguenza delle decisioni recentemente assunte dalla Asl Toscana Centro **assistiamo allo spostamento delle terapie oncologiche infusive e delle terapie oncoematologiche verso gli ospedali di Santa Maria Annunziata e di San Giovanni di Dio**, il tutto affinché i pazienti possano 'continuare ad essere trattati al meglio e in sicurezza' (cit.). Al dolore ed al coraggio di chi si trova suo malgrado ad affrontare un percorso difficile e rischioso si aggiunge la difficoltà di spostamenti che potenzialmente accrescono i rischi per la salute in questa 'epoca' di Coronavirus, seppur venga assicurato il trattamento in specifici settori No-Covid: ma non era il nostro un ospedale dedicato No-Covid?"

**"D'altra parte la totale assenza di anestesisti e la 'sottrazione' dei ventilatori polmonari non consentiva altra possibilità.** Unica nota di merito va riservata al nostro benemerito Calcit, che anche questa volta, ad onta delle crescenti difficoltà create dalle miopi decisioni amministrative regionali, continua la sua azione di sostegno anche economico a favore di chi queste decisioni deve sopportare. Superfluo ma sicuramente non inutile ribadire quanto già esposto dalla nostra lista, dall'intera maggioranza e dal Sindaco nelle precedenti dichiarazioni a favore dell'Ospedale Serristori e del futuro (speriamo vicino) ripristino delle sue piene funzioni".



Data 10/04/2020 Pagina: 20

## **Marito e moglie uccisi dal virus Dopo la maestra morta il 23 marzo ieri si è spento Graziano Gioli**

Il noto dirigente sportivo valdarnese ha seguito il destino della sua Patrizia

---

### **FIGLINE**

---

**Dopo la moglie** si è arreso anche lui. Dopo giorni di terapia intensiva, è morto ieri Graziano Gioli, 68 anni, dirigente della Sangiovese conosciutissimo in tutto il Valdarno del calcio. Era ricoverato da tempo all'ospedale di Prato. Forse la diagnosi finale lo darà morto per ictus, anche se in proposito non arrivano conferme. Ma chiaro che la sua tempra era stata messa a durissima prova dal contagio. Ne stava uscendo, pare avesse avuto il tempo di chiedere di sua moglie Patrizia. E di scoprirne la morte. Una coppia spazzata via dal contagio. Lei era Patrizia Bernacchioni: la maestra delle elementari Leonardo da Vinci a Montevarchi, dopo la scoperta della malattia i suoi ragazzi erano finiti in qua-

rantena uscendone però tutti illesi. Lui era Graziano Gioli: un passato in miniera a Santa Barbara, lunghi anni di entusiastico apporto al calcio valdarnese. Era stato segretario a lungo della società, compresi i tempi di un giovanissimo Maurizio Sarri, e soprattutto aveva fondato la Guidandolo con mano sicura, facendone un'altra miniera ma di talenti. Tecnicamente la coppia non risiedeva a San Giovanni ma in quella porzione del Porcellino in provincia di Firenze, nel Comune di Figline Incisa ma Gioli era sangiovese vero. Proprio come la moglie, insegnante di sostegno impegnata nel volontariato come consigliere del Calcit.

---

### **IL DRAMMA**

**La coppia lascia due figli grandi: marito e moglie erano conosciuti in tutto il Valdarno**





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 10/04/2020 Pagina: /

## Morte di Graziano Gioli. Il ricordo della Sangiovese, della Marzocco e dell'Amministrazione Comunale

Sono tante le testimonianze di affetto arrivate nella giornata di oggi alla famiglia Gioli-Bernacchioni per la scomparsa di Graziano Gioli, avvenuta in ospedale a Prato questa mattina.

Affetto e anche ricordo, perchè Graziano, nonostante abitasse al Porcellino, nel comune di Figline e Incisa, era un sangiovese doc, che ha vissuto appieno i momenti di vita della sua città, a partire da quelli sportivi. Un ricordo è quello della Sangiovese e della Marzocco.

“Con estremo sconforto e partecipazione ci stringiamo al dolore della famiglia Gioli per la perdita di Graziano – hanno scritto -. Graziano prima Segretario e poi Presidente della Marzocco Sangiovese, se ne va dopo una lunga battaglia contro il Covid-19. Non ci sono parole per descrivere il tragico evento che tutto il movimento Sangiovese deve sostenere, il perfido destino riservato ad una delle colonne portanti della Sangiovese calcistica lascia un vuoto incolmabile. Le più sincere condoglianze a tutti i parenti di Graziano, un forte abbraccio ai figli Chiara e Gianluca da parte del Consiglio Marzocco Sangiovese, del Consiglio ASD Sangiovese 1927 e del Comitato Biancoazzurro rappresentato dai rispettivi Presidenti”.

Anche l'Amministrazione Comunale si stringe intorno a Chiara e Gianluca, alle famiglie Gioli, Bernacchioni e Pellegrini, per la perdita dell'amato Graziano, a pochi giorni dalla scomparsa della moglie Patrizia. “Graziano, pur non residente nel nostro Comune – ha ricordato la giunta Vadi -, era profondamente legato alla nostra città, figura di riferimento per il mondo sportivo del calcio, per anni presidente della Marzocco e segretario della Sangiovese, e attivista appassionato della Pro Loco di San Giovanni Valdarno. Una perdita che ci lascia senza parole e pieni di sbigottimento. A Graziano vanno la nostra gratitudine e la nostra stima, nella speranza che il suo impegno e il grande amore che aveva per San Giovanni possa essere un esempio per tutti”.

Un ricordo è arrivato anche dall'associazione SanGiovanniLab. “E così se n'è andato anche un altro sangiovese. Dopo la scomparsa della moglie Patrizia anche Graziano ci ha lasciati. Graziano Gioli era persona affabile e conosciuta da tutti, per anni nella sangiovese calcio e attivo nel mondo associativo cittadino. La tragedia si somma a tragedia e la nostra San Giovanni oggi è più povera. Ai figli Chiara e Gianluca e a tutti i familiari giungano le nostre più sentite condoglianze”.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 10/04/2020 Pagina: /

## Addio a Graziano Gioli. E' morto questa mattina all'ospedale di Prato. Il suo amore per San Giovanni

Un'altra tragedia si è abbattuta sulla famiglia Gioli-Bernacchioni, già duramente provata dalla scomparsa di Patrizia, colpita dal Covid-19 e deceduta il 23 marzo scorso. A distanza di poco più di due settimane è morto infatti nelle ultime ore all'Ospedale di Prato il marito Graziano Gioli, personaggio conosciutissimo a San Giovanni, ex dipendente dell'Enel. Graziano, che abitava al Porcellino, aveva contratto il Coronavirus e si trovava ricoverato da alcune settimane. Il calcio è stata una grande passione della sua vita.



Foto tratta da "Forza Sangio"

E' stato a lungo a capo della Marzocco Sangiovese, la società di calcio giovanile, ed amato ed apprezzato non solo nell'ambiente sportivo. Anche se era residente nel com di Figline e Incisa Valdarno, era un sangiovese doc e amava profondamente la sua che viveva anche dal punto di vista sociale, come del resto la moglie Patrizia. Un dolor incolmabile per la famiglia, per i figli e per le tante persone che gli volevano bene. Ade ha raggiunto la sua Patrizia. Anche lo staff di Valdarno 24 si unisce al profondo cordog per la scomparsa di Graziano Gioli.



Data 10/04/2020 Pagina: /

## Graziano e Patrizia, la coppia uccisa dal virus

Mi piace 1509

Condividi

Tweet



Graziano Gioli e Patrizia Bernacchioni

**Erano benvoluti da tutti: lei maestra, lui dirigente sportivo. Impegnati nel sociale. Nel giro di pochi giorni è finito tutto per colpa del coronavirus**

**SAN GIOVANNI VALDARNO** — Erano considerati una coppia “inossidabile”, sempre insieme nelle attività sociali. Anche se, formalmente, la famiglia Gioli abitava a Porcellino, nel comune di Figline e Incisa, di fatto la loro attività e le loro amicizie si erano sviluppate oltre il confine

provinciale. Lei, la maestra Patrizia, insegnava a Montevarchi ed era molto attiva nel mondo del volontariato. Stimatissima e conosciutissima soprattutto a San Giovanni, dove suo marito Graziano si era guadagnato l'affetto di tanti sportivi e di quanti lo avevano conosciuto e gli volevano bene, soprattutto per il suo modo di fare, alla mano, spiritoso, disponibile. Ex dipendente Enel era stato prima segretario e poi lungimirante presidente della Marzocco sangiovese, vera fucina di giovani calciatori. Da lui era arrivata anche la spinta per lo sviluppo del calcio femminile.

Insomma, una coppia perfetta, quella formata da Patrizia Bernacchioni e da Graziano Gioli, una serenità condivisa con i figli Gianluca e Chiara. Poi tutto è finito nell'arco di 17 giorni. La maestra Patrizia se n'è andata, per colpa del coronavirus, il 23 marzo. Ora Graziano l'ha seguita. Il suo cuore ha cessato di battere all'ospedale di Prato, dove era stato ricoverato per il Covid-19. Sulle pagine social se susseguono i messaggi, struggenti, degli amici: “Ora starete sempre insieme”, “Graziano, ora hai raggiunto la tua Patrizia”. Ma perlopiù vince lo sconforto. Tutta San Giovanni è come stordita. Il nemico invisibile, che si porta via i pezzi di un'identità sociale, lascia senza fiato e senza parole. Il 31 marzo l'epidemia aveva strappato un'altra bandiera dal cuore dei sangiovesi: l'ex presidente Ivo Giorgi. Quasi un presagio funesto che i lutti non sarebbero finiti.

*Qui sotto il messaggio di cordoglio diffuso sui social dall'amministrazione comunale di San Giovanni Valdarno*

 **Comune San Giovanni Valdarno**   
18 ore fa

L'Amministrazione Comunale si stringe intorno a Chiara e Gianluca, alle famiglie Gioli, Bernacchioni e Pellegrini, per la perdita dell'amato Graziano, a pochi giorni dalla scomparsa della moglie Patrizia. Graziano, pur non residente nel nostro Comune, era profondamente legato alla nostra città, figura di riferimento per il mondo sportivo del calcio, per anni presidente della Marzocco e segretario della Sangiovese, e attivista appassionato della Pro Loco di San Giovanni Valdarno. Una perdita che ci lascia senza parole e pieni di sbigottimento.

A Graziano vanno la nostra gratitudine e la nostra stima, nella speranza che il suo impegno e il grande amore che aveva per San Giovanni possa essere un esempio per tutti.

👍 206 💬 93 ➡ 30





# Le edicole aperte domani in città e provincia

L'impegno degli edicolanti e i punti vendita che non si fermano il giorno di Pasqua. Ecco dove sarà possibile trovare il giornale

## Le edicole aperte domani

### Quartiere 1 - Centro storico

Ellebi piazza S. Ambrogio; Rafiquel piazza san Marco; Albizzi via San Gallo; Innocenti piazza s. Lorenzo; Giochi e giornali via Nazionale; Buonomini via Ponte alle Mosse; Mazzocchi via il Prato; Andreini Borgo san Frediano; Caffè de' Serragli via Serragli; Gozzini piazza di Porta Romana; Emmedi via dei Bardi; Edicola piazza s. Spirito; Cozzaglio via Vredi; Duomo via dell'Oriuolo; Edicola i Portici via Pellicceria; Edicola Lopez piazza Ottaviani; Romano viale Belfiore; Edicola piazza Puccini; Edicola Francesca via Ponte alle Mosse.

### Quartiere 2 - Campo di Marte

Moroni via Mannelli; Neni Staz. Campo Marte; Mirabella piazza Vasari; Il Chioschetto piazza della Libertà; Lai piazza della Libertà; Miggnoli piazza delle Cure; Zappolini via Boccaccio; Spennacchi viale dei Mille; Girlando via Marconi; Lionetti piazza Edison; Cellini viale de Amicis; Carriero via D'Ancona; Adv piazza Beccaria; Accolla viale Amendola; Zennaro piazza Alberti; Edicola & edicola via Rocca Tedalda; Lusi via Aretina; Pampaloni via Papini; Vergari via Bolognese; Coddi e Pieri viale Fanti; Vanni viale Rigghi; Montigiani & Vinci viale Fanti; Guidi via Arnolfo; Cartoleria Laura via Rondinella.

### Quartiere 3 - Gavinana

Emmeci via Senese; La Bottega piazza G. da Milano; Trimurti viale Giannotti; Baecchi e Pieralli via G. P. Orsini; Il Chiosco via Moschi; I' Giornalaio piazza Bernardino Pio; Martinese via Olanda.

### Quartiere 4 - Isolotto

## LA LISTA

## Le rivendite quartiere per quartiere e i comuni limitrofi del territorio

Bertieri via Ponte Sospeso; Damar piazza dei Tigli; Berti piazza Pier della Francesca; Romano via di Scandicci; Games 97 viale Talenti; Cambi via di Scandicci; Masini piazza Paolo Uccello; Edicola Francesca via Argingrosso; Magazine via di Soffiano; Il Folletto via D. Veneziano; Cart. Cinzia via di Ugna; L'Isola dei giornali via Signorelli.

### Quartiere 5 - Rifredi

Barducci via dello Statuto; Bam piazza Tanucci; Orlandini via Fabroni; Carta scritta via Celso; Lucrezia viale Morgagni; Ghiribelli via R. Giuliani; Ciuti via R. Giuliani; Matucci via R. Giuliani; Giochi e giornali piazza della Vittoria; Della Santa viale Morgagni; Ca edicola cartoleria piazza del Terzolle; Firenze Nova via Panciatichi; Libreria Universo via Baracca; Mannucci via Baracchini; Mazzantini via Alloggi; Quattro Dieffe via Lanzi; Chiarugi via delle Panche; Cartoleria Laura 2 via Baracca; Cart. giocattoli Alessio via di Brozzi; Lorenzi via Forlanini; Non solo fumo via del Massaio; Linari via del Berignolo; Silvana (interno ospedale Meyer) viale Pieraccini.

**Bagno a Ripoli:** Tozzetti Piazza Umberto I, Grassina; Edicola via Peruzzi Antella; Albergucci via F.lli Orsi; Edicolandia via Chiantigiana, Grassina; Mencattelli Croce a Varliano.

**Calenzano:** Tirinnanzi via Vittorio Emanuele; Giuliani via Cioni, Settignano; Tabaccheria Baccini via Don Minzoni; Cartolibreria Anna via Roma.

**Campi Bisenzio:** Martinuzzi via Pistoiese; Pancani via S. Martino; Monni via Saliscendi; Edil Prima via S. Rocco; Cerretelli via Pasolini; Bello via Pratese.

**Fiesole:** Brunelleschi piazza Mino; Biffoli via Faentina; Lombardi piazza Mazzini Compioffi; Falcone piazza Pertini.

**Figline Valdarno:** Chellini piazza Ficino; Dafne corso Mazzini; Fenice via Copernico.

**Greve in Chianti:** Bandinelli via Il

Borgo, San Polo; New Grog shop piazza Matteotti; Apotema fotografia via Chiantigiana, Panzano; Ombrini piazza Landi, Strada.

**Impruneta:** Faggioli via Di Vittorio, Tavarnuzze; F.lli Orlandi via Montebuoni, Tavarnuzze; Marconi via Chiantigiana Ponte dei Falciani.

**Incisa Valdarno:** Delizia via Fiorentina, Palazzolo; Sarti via F.lli Rosselli.

**Lastra a Signa:** Giotti via Matteotti; Boddi via Gramsci.

**Pelago:** Innocenti Daniela via Forlivese; Lo Strillone piazza Verdi, San Francesco; Bartolacci, via V. Emanuele II; Consumi via Casentinese, Consuma; De Gaetano via Casentinese, Borselli; Carletti via Casentinese, Consuma.

**Pontassieve:** Kide piazza Albizzi, Sieci; L'Appalto via Piana, Santa Brigida; Edicola Centrale piazza Cairoli; Giulia bar gelateria piazza Matteotti, Molino del Piano; Tozzi piazza Gramsci; Così via Aretina, Sieci; World piazza Washington; Bar Mezzana piazza Pavese.

**Reggello:** Quattroeffe via della Fornace, Matassino; Vellani piazza del Comune; Gustò piazza Fiaschi, Donnini; Giusti e Torricelli via Fucini, Cancelli; Alla Bottega di Cecco via Giusti San Clemente; Il Passeggero via Costa, Pietrapiana.

**Rignano:** Salas piazza della Repubblica.

**San Casciano:** Lotti via Roma; Cartoedicola della Stazione piazza Zannoni; Petrini via Volterrana Cerbaia.

**Scandicci:** Giornaleria via Manzoni; Piero via B. da Montelupo; Edicola Cartoleria Viola via Carducci; Bucciarelli piazza Brunelleschi; Bi-liotti Largo Macchiaioli; Lancioni via Ponchielli; Edicolante Furioso

via Comune di Parigi, Badia a Settimo; Edicola Viola via Donizetti; Ferluga via del Parlamento Europeo; Mirella via Empolese, San Vincenzo a Torri.

**Sesto Fiorentino:** Edicola Il Cowboy viale Pratese; Landrini via Gramsci; Tacconi via Gramsci; Ed. Camporella viale I Maggio; Edicola e non solo via Donatello; Pagnini viale Ariosto; Colella via Scarpettini; Comellini via Gramsci.

**Signa:** Grassi piazza Ciampi, San Mauro.

**Tavernole Val di Pesa:** Bertini via Naldini; Gambassi via Senese, San Donato in Poggio; Zavatè via Senese, Sambuca; Gemma via Roma.

**Barberino di Mugello:** Socchi piazza Ughi Cavallina; Lascialfari via della Libertà; Caffetteria Il Corso corso M. Da Galliano, Galliano.

**Borgo San Lorenzo:** L'Edicola viale della Resistenza (Ospedale); Giannelli via L. Da Vinci; Lavacchini viale della Resistenza; Edicola Maghy corso Matteotti; Antica edicola piazza Gramsci; Tabacchi 92 via del Canto.

**Dicomano:** Edicoleria via Nazionale; Pinzauti piazza della Repubblica.

**Firenzuola:** Pako via Bruscoli, Bruscoli; La Cartedicola via Villani; Lelli via Pietramala, Pietramala; Trattoria Bibo via Traversa; Martelli via Covigliaio, Covigliaio.

**Londa:** Bribani via Roma.

**Marradi:** Edicola Samori via Talenti; Vespignani via Fabroni.

**Palazuolo sul Senio:** Non solo alimentari piazza Garibaldi.

**Rufina:** Dolfi via Duca della Vittoria; Di Fede via Piave.

**San Godenzo:** Massai via Matteotti.

**San Piero a Sieve:** Robertazzi via Provinciale.

**Scarperia:** Perini viale Matteotti; Corsini via Roma; Osteriola piazza della Libertà, Sant'Agata.

**Vaglia:** Antimi via Bolognese; Il Giornalaio via Fiorentina, Pratolino.

**Vicchio:** Tabaccheria Nenci corso del Popolo; Boni via Martiri di Campo Marte.





## «Uniti anche nella morte. Dal virus»

Le ultime ore di mamma Patrizia e babbo Graziano, lei maestra e lui presidente della Sangiovese

**FIGLINE INCISA**  
di **Beatrice Torrini**

«**Ci stavamo preparando**, seguiti dagli psicologi, a come e quando dare la notizia della morte di mamma. Invece babbo se n'è andato prima, come se già sapesse e non potesse sopportare una vita senza di lei». Così Gianluca, figlio minore di Graziano e Patrizia Gioli, la coppia figlinese colpita dal Coronavirus, racconta gli ultimi giorni di dolore. «E' stato in terapia intensiva per due settimane, ma alla fine aveva ripreso coscienza e la sua morte, sono sicuro, è stata causata probabilmente da un'emorragia, non da Covid-19. Ci stavamo preparando a come dargli la notizia della mamma, in un'idea di una possibile ripresa, e invece la doccia fredda». Adesso solo il dolore di due figli che nel giro di 17 giorni hanno perso le colonne portanti della loro vita, i genitori. «Erano due persone molto diverse - continua Gianluca - e mi ricordo i continui battibecchi che movimentavano le loro giornate. Ma si amavano al

punto che babbo non ha mai lasciato sola la mamma, anche all'inizio, quando in quarantena a casa, noi gli consigliavamo di dormire nell'altra stanza e prendere le dovute precauzioni. Mi rasserenava pensare che sono stati sempre insieme, anche in rianimazione erano uno di fronte all'altra e si saranno fatti forza».

La famiglia Gioli abitava nel comune di Figline e Incisa. Lei, la maestra Patrizia, insegnava a Monteverchi ed era molto attiva nel mondo del volontariato. Stimata e conosciuta soprattutto a San Giovanni, dove suo marito Graziano si era guadagnato l'affetto di tanti sportivi e di quanti lo avevano conosciuto e gli vole-

vano bene, soprattutto per il suo modo di fare alla mano, spiritoso, disponibile. Ex dipendente Enel è stato prima segretario e poi presidente della Marzocco sangiovese. «Una persona leale e onesta che mi ha insegnato il senso civico, l'educazione e il rispetto per gli altri. Così ricorderò mio babbo e con questi principi ed insegnamenti voglio crescere i miei figli. Il vuoto più grande sarà l'estate che passavamo sempre tutti insieme. Perché loro affittavano ormai da molti anni una casa al mare, dove ci riunivamo con zii, cugini e nipoti. Eravamo una famiglia felice. Adesso lo strazio più grande è di non aver potuto dargli l'ultimo abbraccio». Oggi l'ultimo viaggio di Graziano Gioli partirà nel primo pomeriggio dall'abitazione in località Porcellino, dove i due figli della coppia, Gianluca e Chiara in isolamento da un mese perché positivi al Covid-19, daranno un virtuale enorme abbraccio al loro padre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Covid-19, il messaggio augurale degli Sbandieratori dei Borghi e Sestieri Fiorentini

*di Monica Campani*

Nessuno scoppio del carro e volo della colombina in piazza Marsilio Ficino a Figline. Covid-19 ha fermato le manifestazioni ma non la tradizione

**Covid-19 ha fermato le manifestazioni e le iniziative per la Pasqua 2020 ma non è riuscito a far mettere da parte la tradizione.** E se è stato impossibile portare in piazza Marsilio Ficino il carro per lo scoppio e per il volo della colombina ,gli Sbandieratori dei Borghi e sestieri fiorentini hanno comunque fatto sentire la loro presenza e lanciato un messaggio augurale alla città.

**Uno spettacolo da non perdere: in una piazza deserta il video degli Sbandieratori**



Data 11/04/2020 Pagina: /

## Covid-19, ultimata la consegna delle mascherine: il ringraziamento ai volontari

di Monica Campani

Quasi 200 i volontari impegnati sul territorio comunale, che hanno distribuito 52mila mascherine. Sindaca Mugnai: "Grazie per il vostro impegno, fondamentale per gestire l'emergenza". Da oggi saranno obbligatorie per tutti

**È terminata oggi la consegna delle 52mila mascherine chirurgiche acquistate dalla Regione Toscana e distribuite, a partire da mercoledì, su tutto il territorio comunale di Figline e Incisa Valdarno. 10.000 i campanelli suonati dai quasi 200 volontari di Croce Azzurra di Figline, Croce Rossa di Incisa, Misericordia di Figline, Circolo Arci di Incisa, Gaib e ProCiv per raggiungere tutti i cittadini, a ciascuno dei quali sono toccate due mascherine. Oltre alla consegna, i volontari si sono occupati anche di imbustare le mascherine.**

**In caso di errori di consegna o di mancata ricezione, è possibile scrivere a [protezionecivile@comunefiv.it](mailto:protezionecivile@comunefiv.it), in modo da garantire a tutti il possesso di una fornitura minima in vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di indossarle.**

Come disposto con apposita ordinanza dal Presidente della Regione Toscana, infatti, **da martedì 14 aprile indossare la mascherina diventerà obbligatorio per qualsiasi spostamento.** Nello specifico, sarà obbligatorio indossarla: in spazi chiusi (pubblici o privati aperti al pubblico), in presenza di più persone, sui mezzi pubblici e nei servizi non di linea (per es taxi e ncc); in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico dove, in presenza di più persone, è comunque obbligatorio mantenere la distanza sociale. Potranno invece evitare di utilizzarla solo i bambini sotto i 6 anni e i cittadini provvisti di certificazione che, per motivi di salute, non ne tollerino l'uso.

**"Ringrazio di cuore i nostri volontari che, in questi giorni, si sono messi a completa disposizione della comunità per assicurare una consegna capillare e veloce a tutti i nostri residenti – commenta la Sindaca Mugnai -.** Il loro lavoro è stato fondamentale sia per imbustare le mascherine sia per raggiungere tutti i nuclei familiari e tutti i singoli cittadini residenti sul nostro territorio, nella fase di consegna. Li ringrazio, inoltre, per essere sempre in prima linea in questa emergenza sanitaria perché, grazie a loro, il Comune riesce ad assicurare tanti servizi alle categorie più fragili, come la consegna di beni di prima necessità ad anziani, disabili e persone poste in isolamento dall'Ausl. Il loro contributo, insieme a quello delle tante associazioni e dei tanti privati che hanno dato una mano con donazioni di presidi sanitari oppure economiche, è fondamentale sia per gestire l'emergenza al meglio sia per aiutarci a sentirci tutti meno soli e più uniti in questo periodo di grande difficoltà".

**Per supportare le associazioni di Protezione civile, il Comune ha attivato un'apposita raccolta fondi finalizzata a sostenerne le attività.** Il versamento può essere intestato al Comune di Figline e Incisa Valdarno (IBAN IT 58 T 03069 05465 100000046016), inserendo come causale "Un aiuto per la Protezione Civile".





## Covid-19, altri due positivi a Figline Incisa. Mugnai: "Una Pasqua diversa per raggiungere il contagio 0"

di Matteo Mazzierli

Sono due i nuovi casi a Figline Incisa: le persone si trovano presso il loro domicilio e il quadro dei contatti stretti è stato già ricostruito dalla Asl. Intanto, si è conclusa la distribuzione delle mascherine

**Si registrano altri due tamponi positivi a Figline Incisa.** A darne notizia è stato il sindaco Giulia Mugnai, che nel suo report giornaliero ha anche annunciato la conclusione della distribuzione delle mascherine fornite da Regione Toscana.

**Il sindaco Mugnai:** "Anche oggi registriamo purtroppo due persone positive al coronavirus e residenti nel nostro Comune. Come da comunicazione ricevuta poco fa dall'Azienda Sanitaria le persone sono presso il proprio domicilio e il loro quadro dei contatti stretti è stato ricostruito dalla Ausl. Alle due persone mandiamo un abbraccio per quella che auspichiamo possa essere una pronta guarigione.

**"I test e i tamponi che vengono effettuati in Toscana sono aumentati negli ultimi giorni e questo conduce ad una crescita anche delle persone che risultano positive - prosegue Mugnai -** Questo permette di individuare con più precisione i contagiati e circoscrivere il quadro dei contatti, aiutando a contenere la diffusione del virus. Questa è un'azione importante e che deve essere velocizzata e ampliata proprio in funzione di contenere il contagio il più possibile. Noi comunque abbiamo il compito decisivo di evitare ogni situazione di rischio, queste regole ci pesano, ma servono per proteggere noi stessi e le persone a cui vogliamo bene."

**La prima cittadina ha poi parlato della distribuzione delle mascherine protettive, ringraziando tutte le associazioni coinvolte:** "Le associazioni hanno concluso la distribuzione delle 2 mascherine per ogni cittadino di Figline e Incisa fornite dalla Regione Toscana. 200 volontari, 52.000 mascherine, 10.000 campanelli suonati, 100 km quadrati fatti in lungo e in largo e la generosità di mettersi a disposizione. Grazie a Gaib, ProCiv, Croce Azzurra, Croce Rossa, Misericordia, Circolo Arci di Incisa. Per chi non avesse ricevuto le mascherine o avesse registrato un errore nella distribuzione può scrivere a [protezionecivile@comunefiv.it](mailto:protezionecivile@comunefiv.it) e dopo aver controllato gli elenchi il sistema di Protezione civile nei prossimi giorni provvederà alla nuova consegna. Da martedì 14 aprile entrerà in vigore l'obbligo di indossare la mascherina quando si esce di casa, sia in spazi chiusi che in spazi aperti, come da Ordinanza del Presidente della Regione. Non rientrano nell'obbligo i bimbi sotto i 6 anni di età e le persone che, con certificazione medica, risultano intolleranti alla mascherina."

**"Saranno una Pasqua e una Pasquetta diversi, ma dobbiamo farlo per raggiungere l'importante obiettivo del paziente 0 - conclude Mugnai -** Le misure che limitano gli spostamenti alle sole ragioni di lavoro, salute e stretta urgenza sono state prorogate fino al 3 maggio. Questo significa che non possiamo ritrovarci per pranzi di famiglia per Pasqua o gite e Pic nic per Pasquetta. I controlli della Polizia Municipale proseguiranno in entrambi i giorni festivi per assicurare il rispetto delle regole che sono indispensabili per contenere i contagi.



VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 11/04/2020 Pagina: /

## Figline Incisa, Messa di Pasqua in streaming sui canali social del Comune

Il Covid-19 purtroppo per quest'anno ferma le tradizioni figlinesi legate alla Pasqua, come lo scoppio del carro in piazza Ficino. Ma attraverso i canali social del Comune i cittadini potranno assistere alla Santa Messa. Infatti a porte chiuse (e quindi senza la presenza di fedeli, a causa delle misure di prevenzione per il contagio da Coronavirus), dalle 10 di domani 12 aprile si terrà comunque il rito pasquale nella Collegiata di Figline e sarà possibile guardarla in streaming. Ci si può quindi collegare su [www.comunefiv.it/pasqua2020](http://www.comunefiv.it/pasqua2020) oppure guardando la diretta su YouTube (<http://bit.ly/canaleYoutubeFIV>) oppure su Facebook (<https://www.facebook.com/comunefiglineincisa/>). Ad officiarla sarà Mons. Giovanni Sassolini, che provvederà anche a benedire il drappo del prossimo Palio di San Rocco.

“Questo fine settimana saremo costretti a festeggiare la Pasqua in maniera diversa dal solito – spiega la Sindaca Mugnai – e non potremo ritrovarci tutti a Figline, in Collegiata, con le nostre Contrade in abiti d'epoca e con i nostri Sbandieratori, che ogni anno ci regalano uno splendido spettacolo in piazza Ficino, né potremo assistere allo scoppio del carro con il volo della colombina. In accordo con Don Sassolini, le Contrade, la Pro loco Marsilio Ficino e gli Sbandieratori, e grazie anche al lavoro dell'Assessore Cellai e di Don Lorenzo Lachi, come Amministrazione abbiamo pensato di organizzare comunque un momento di condivisione con la nostra comunità, importante tanto per i fedeli quanto per quelli che non lo sono. La Pasqua, infatti, rappresenta per tutti un momento di rinascita, di speranza e di rinnovo delle tradizioni, che non si fermano e che vanno avanti. In attesa di ritrovarci in piazza, e di lasciarci alle spalle l'emergenza sanitaria, domenica riusciremo comunque a festeggiare tutti insieme le nostre tradizioni”.





VALDARNO 24 - TUTTE LE NOTIZIE, PRIMA DI TUTTI

FIGLINE & INCISA  
informa

Data 11/04/2020 Pagina: /

## Terminata a Figline Incisa la consegna delle mascherine. Il ringraziamento ai volontari

È terminata oggi la consegna delle 52mila mascherine chirurgiche acquistate dalla Regione Toscana e distribuite, a partire da mercoledì, su tutto il territorio comunale di Figline Incisa. 10.000 i campanelli suonati dai quasi 200 volontari di Croce Azzurra di Figline, Croce Rossa di Incisa, Misericordia di Figline, Circolo Arci di Incisa, Gaib e ProCiv per raggiungere tutti i cittadini, a ciascuno dei quali sono toccate due mascherine. Oltre alla consegna, i volontari si sono occupati anche di imbustare le mascherine.

"Ringrazio di cuore i nostri volontari che, in questi giorni, si sono messi a completa disposizione della comunità per assicurare una consegna capillare e veloce a tutti i nostri residenti - commenta la Sindaca Mugnai -. Il loro lavoro è stato fondamentale sia per imbustare le mascherine sia per raggiungere tutti i nuclei familiari e tutti i singoli cittadini residenti sul nostro territorio, nella fase di consegna. Li ringrazio, inoltre, per essere sempre in prima linea in questa emergenza sanitaria perché, grazie a loro, il Comune riesce ad assicurare tanti servizi alle categorie più fragili, come la consegna di beni di prima necessità ad anziani, disabili e persone poste in isolamento dall'Ausl. Il loro contributo, insieme a quello delle tante associazioni e dei tanti privati che hanno dato una mano con donazioni di presidi sanitari oppure economiche, è fondamentale sia per gestire l'emergenza al meglio sia per aiutarci a sentirci tutti meno soli e più uniti in questo periodo di grande difficoltà."

Il Comune puntualizza che, in caso di errori di consegna o di mancata ricezione, è possibile scrivere a [protezionecivile@comunefiv.it](mailto:protezionecivile@comunefiv.it), in modo da garantire a tutti il possesso di una fornitura minima in vista dell'entrata in vigore dell'obbligo di indossarle. Infatti, come disposto con apposita ordinanza dal Presidente della Regione Toscana da martedì 14 aprile indossare la mascherina diventerà obbligatorio per qualsiasi spostamento. Nello specifico, sarà obbligatorio indossarla: in spazi chiusi (pubblici o privati aperti al pubblico), in presenza di più persone, sui mezzi pubblici e nei servizi non di linea (per es taxi e ncc); in spazi aperti, pubblici o aperti al pubblico dove, in presenza di più persone, è comunque obbligatorio mantenere la distanza sociale. Potranno invece evitare di utilizzarla solo i bambini sotto i 6 anni e i cittadini provvisti di certificazione che, per motivi di salute, non ne tollerano l'uso.

Si ricorda che per supportare le associazioni di Protezione civile, il Comune ha attivato un'apposita raccolta fondi finalizzata a sostenerne le attività. Il versamento può essere intestato al Comune di Figline e Incisa Valdarno (IBAN IT 58 T 03069 05465 100000046016), inserendo come causale "Un aiuto per la Protezione Civile".

---



Data 11/04/2020 Pagina: /

## “Sono stati sempre insieme, anche in rianimazione”

👍 Mi piace 140

Condividi

🐦 Tweet

📄 Condividi



Grazianon Gioli e Patrizia Bernacchioni

**L'ultimo saluto negato ai figli della coppia uccisa dal coronavirus. Domani il carro funebre passerà nei luoghi più significativi della famiglia Gioli**

**SAN GIOVANNI VALDARNO** — Chiara e Gianluca, i figli della coppia uccisa dal coronavirus, parlano con la voce strozzata da un pianto appena soffocato. Poche parole e poche immagini trasmesse dal Tgr Toscana. Pronunciano, a stento, una frase che appare come una tenue consolazione a cui

aggrapparsi: “Sono stati sempre insieme, uno di fronte all’altro, anche in rianimazione”.

Graziano Gioli, 68 anni, ex presidente della Marzocco sangiovese, se n’è andato ieri, raggiungendo così la moglie Patrizia, la maestra di 65 anni, che era morta una ventina di giorni prima. Anche lei ricoverata all’ospedale di Prato, insieme al marito, dopo che i sintomi di quella che sembrava solo una brutta influenza, si erano poi rivelati come un contagio da Covid-19.

Ora i figli della coppia inossidabile, che è stata separata solo dal virus, raccontano l’ennesimo dolore: “l’ultimo oltraggio più grande è quello di non poter dare l’ultimo saluto a mio padre”.

Nel rispetto delle norme potranno dare soltanto da lontano “un ultimo abbraccio virtuale” a babbo Graziano - così come avevano già fatto con mamma Patrizia – quando domani (11 aprile) alle 14,30, il carro funebre inizierà dalla loro abitazione (nella frazione Porcellino nel comune di Figline e Incisa) una sorta di ideale via crucis che ripercorrerà i luoghi di San Giovanni Valdarno che hanno accompagnato la vita generosa di Graziano Cioli.

Graziano Gioli, 68 anni, ex presidente della Marzocco sangiovese, se n’è andato ieri, raggiungendo così la moglie Patrizia, la maestra di 65 anni, che era morta una ventina di giorni prima. Anche lei ricoverata all’ospedale di Prato, insieme al marito, dopo che i sintomi di quella che sembrava solo una brutta influenza, si erano poi rivelati come un contagio da Covid-19.

Ora i figli della coppia inossidabile, che è stata separata solo dal virus, raccontano l’ennesimo dolore: “l’ultimo oltraggio più grande è quello di non poter dare l’ultimo saluto a mio padre”.

Nel rispetto delle norme potranno dare soltanto da lontano “un ultimo abbraccio virtuale” a babbo Graziano - così come avevano già fatto con mamma Patrizia – quando domani (11 aprile) alle 14,30, il carro funebre inizierà dalla loro abitazione (nella frazione Porcellino nel comune di Figline e Incisa) una sorta di ideale via crucis che ripercorrerà i luoghi di San Giovanni Valdarno che hanno accompagnato la vita generosa di Graziano Cioli.

È stato proprio Gianluca, dal suo profilo social, ad indicare ai tanti amici della coppia le tappe successive dell’ultimo viaggio di suo padre: “Il carro funebre attraverserà il suo quartiere natio di Ponte alle Forche, passerà davanti al centro sportivo Calvani e allo stadio Fedini. Attraverserà infine Corso Italia per poi dirigersi al cimitero. Sarà l’occasione per fare un ultimo grande applauso, un saluto per rendere omaggio a questo grandissimo uomo, padre e nonno che ci mancherà moltissimo, ma che ci ha lasciato anche molti esempi da seguire. Ciao babbo”.





## Nell'emergenza il Comune riceve, ma al telefono

👍 Mi piace 3    Condividi    🐦 Tweet    Condividi



**Dal 14 aprile tutti i martedì, fino alla fine dell'emergenza Covid19, il ricevimento al pubblico della sindaca e degli assessori sarà effettuato telefonicamente**

**FIGLINE E INCISA** — Il martedì è il giorno in cui gli Amministratori comunali ricevono i cittadini, ma da martedì lo faranno utilizzando il telefono. “Un modo per essere vicini ai cittadini in questo periodo

di difficoltà – commentano dalla Giunta comunale - e permettere loro di avere un contatto diretto con l'Amministrazione comunale e ricevere risposte a segnalazioni, richieste e necessità che comunque continuano ad esistere”.

Per questo motivo sono stati diffusi i contatti e le fasce orarie in cui ciascun componente della Giunta sarà disponibile. La segreteria resta comunque a disposizione dei cittadini negli orari consueti (tutte le mattine, dal lunedì al venerdì; il martedì e il giovedì anche nel pomeriggio) al numero 055.9125211.

L'iniziativa prevede quindi che ogni martedì (alcuni la mattina, altri nel pomeriggio) iniziando dalla fascia mattutina che va dalle 10 alle 12, quando sarà possibile contattare direttamente quattro amministratori pubblici. Ecco chi, come e quando.

Sindaca **Giulia Mugnai** (deleghe: Politiche per il lavoro, Sanità, Personale e Organizzazione, Polizia municipale, Comunicazione istituzionale, Rapporti istituzionali; mail: sindaco@comunefiv.it) telefonando al numero **055.9125696**

Vice Sindaco **Enrico Buoncompagni** (deleghe: Attività produttive, Centri Storici, Commercio, Agricoltura, Caccia e Pesca, Turismo, Sport; mail: enrico.buoncompagni@comunefiv.it) compilando il numero **055.9125692**

Assessore **Paolo Bianchini** (deleghe: Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente e Rifiuti, Verde pubblico, Mobilità e Traporti; mail: paolo.bianchini@comunefiv.it) al numero **055.9125691**;

Assessore **Francesca Farini** (deleghe: Bilancio, Tributi, Società partecipate, Eventi e associazionismo, Scuola, Cultura; mail: francesca.farini@comunefiv.it) al numero **055.9125694**.

Nel pomeriggio del martedì, invece, dalle ore 16 alle 18 saranno telefonicamente a disposizione dei cittadini altri due amministratori comunali:

Assessore **Simone Cellai** (deleghe: Politiche sociali, Politiche per l'inclusione, Cooperazione internazionale, Benessere equo e sostenibile, Gemellaggi, Innovazione tecnologica; mail: simone.cellai@comunefiv.it) al numero **0559125693**;

Assessore **Alice Poggesi** (deleghe: Lavori pubblici e infrastrutture, Viabilità, Protezione civile, Fondi e Progettazione europea; mail: alice.poggesi@comunefiv.it) al numero **055.9125695**.



**I figli della maestra di Figline****«Noi nella casa vuota di mamma e babbo, morti uno dopo l'altra»**

**FIGLINE E INCISA** Fino ad un mese fa, quella casa era il via vai quotidiano di famiglie normali, fatto di bimbi da portare a scuola, di nonni da salutare, di calcio da vivere raccontandolo. Il coronavirus ha cambiato tutto, portandosi via mamma Patrizia Bernacchioni e babbo Graziano Gioli in meno di venti giorni. Gianluca Gioli vive da un mese nella casa in cui è cresciuto, al Porcellino, frazione di Figline. È in quarantena e condivide lo scoccare delle ore con la sorella Chiara. Sono risultati positivi al Covid-19, contratto per aver assistito i genitori. «Eravamo una famiglia felice», dice Gianluca, scorrendo con lo sguardo le foto degli eventi importanti, quelle racchiuse in una cornice d'argento. Patrizia e Graziano si sorridono come nel giorno delle nozze, ancora adolescenti e coscienti di aver fatto delle birichinate. «Mamma aveva solo 17 anni, il babbo 20. Aspettavano Chiara. Il 25 marzo avrebbero dovuto festeggiare i 48 anni di matrimonio. Mamma è morta il 23. Il babbo ieri, 9 aprile». Il rincorrersi delle date appesantisce il dolore. Patrizia e Graziano erano una coppia molto conosciuta in tutto il Valdarno. Lei maestra delle elementari Leonardo da Vinci di Montevarchi, lui fondatore della Marzocco, settore giovanile della Sangiovese, società in cui aveva ricoperto ruoli da presidente e segretario. Erano diventati adulti insieme, imparando a gestire le abitudini e i propri limiti. «Non erano d'accordo su niente, borbottavano spesso, soprattutto quando si partiva per il mare. Da almeno quindi anni prendevano sempre la stessa casa a Follonica. C'erano la valige da preparare, la macchina da riempire e mamma avrebbe voluto portare con sé anche la lavatrice. Così discutevano, ma si volevano un gran bene». Sono stati ricoverati a Prato con un giorno di distanza, entrambi in terapia intensiva, stessa stanza, pareti opposte, senza sapere di essere così vicini. «Il babbo non ha mai saputo della morte della mamma. Aspettavamo il momento opportuno per dirglielo. Sarebbe dovuto accadere ieri. Gli psicologi dell'ospedale ci avrebbero dovuto chiamare per organizzare la diretta video e rendere quel dolore il più accettabile possibile. Invece, è morto all'oscuro di tutto, poco dopo le dieci, stroncato da un'emorragia». Non sarà

possibile accertare le cause con l'autopsia, vietata per chi è stato affetto da Covid-19. Nella casa dell'infanzia c'è una grande terrazza che si affaccia sulla via. Gianluca e Chiara da un mese il mondo lo vedono da lì, ingigantito dalle lacrime. «Vorrei che il carro funebre potesse transitare da qui per l'ultimo addio. Poi, quando tutto sarà terminato, organizzeremo una vera cerimonia. Mio padre era molto stimato». Graziano e Gianluca di tempo insieme ne hanno trascorso parecchio sui campi della Sangiovese. «Non potevo non provarci a cercare una carriera nel pallone. Giocavo come centrocampista, ma mio padre non ha mai avuto l'atteggiamento di chi crede di avere un campione in casa». E il figlio ha pure cercato la sua strada. «Ad un certo punto, per un disguido con un allenatore, ho lasciato la Sangiovese per il Montevarchi. Una scelta in comune per evitare conflitti di interesse. Mesi dopo ci fu il derby e vincemmo 1-0 con un gol mio. Penso che il babbo se lo ricordi ancora».

**L.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Ivana Bonechi, 80 anni****Carta e penna per scrivere soltanto una cosa: «Io amo le mie figlie»**

«Mamma era una persona molto riservata. Aveva poche amiche e per questo suo atteggiamento indipendente e risoluto, da bambina i suoi coetanei l'avevano soprannominata "veleno". Un giorno se li ritrovò sotto la finestra a canticchiare un ritornello: "Veleno, veleno. Se hai coraggio vieni giù". Lei scese, prese una gratella dalla carne e gliela diede in testa. Questa storia ce l'ha raccontata mille volte». La figlia Michela si commuove quando parla di Ivana Bonechi. Aveva 80 anni e della gioventù aveva conservato «la frenesia per la pulizia. In casa, mai un granellino di polvere». Operaia in fabbrica, aveva dato una mano alle figlie Michela e Manila, aiutandole a crescere i loro tre bimbi che «difendeva sempre anche quando sbagliavano». Viveva a Castelfranco di Sopra con Vasco

Antonielli, sposato nel 1967. «Si erano conosciuti a ballare nel teatro cittadino e quel giorno il babbo se lo ricorda ancora. La sua Ivana era vestita di bianco ed era bellissima». Storie di incontri che all'epoca avvenivano solo nei weekend. «La domenica successiva, l'avevo rivista a Figline e da allora non si sono più lasciati». Una donna di altri tempi, ma che si concedeva il piacere delle scollature «facendo ingelosire il babbo». I primi sintomi della sua malattia sono apparsi quando aveva 75 anni. E le figlie la portarono dal geriatra. «Già non sempre ci riconosceva. La dottoressa le chiese di scrivere qualcosa e lei con la sua calligrafia infantile e un po' storta riportò: "Amo le mie figlie". Una frase che Michela porta ancora con sé, tatuata sul braccio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Data 12/04/2020 Pagina: 16

## **Santa messa a porte chiuse Ma in streaming**

---

### **FIGLINE INCISA**

---

**Stamani, dalle 10**, la messa nella Collegiata di Figline sarà a porte chiuse, senza presenza di fedeli, ma sarà possibile parteciparvi in streaming su [www.comunefiv.it/pasqua2020](http://www.comunefiv.it/pasqua2020) o in diretta youtube su <http://bit.ly/canaleYoutubeFIV> e su facebook ([www.facebook.com/comunefiglineincisa/](http://www.facebook.com/comunefiglineincisa/)). Ad officiarla sarà monsignor Giovanni Sassolini, che provvederà anche a benedire il drappo del prossimo Palio di San Rocco.

### **Birra e mascherine nell'uovo di Pasqua**

**Auguri e regali** per la Pasqua. Il Rotary club di Figline Incisa ha donato 500 mascherine al sistema di protezione civile comunale. Il locale Phoenix, invece, ha deciso di regalare la birra invenduta alle quattro porte del Palio di San Rocco, per «un sorridere in questo momento difficile».



## Covid in Valdarno fiorentino, 5 nuovi casi

 Mi piace 7

 Condividi

 Tweet

 Condividi



**Niente tregua sul fronte contagi neanche nel giorno di Pasqua: gli aggiornamenti della Asl Toscana Centro sulla diffusione del Coronavirus**

**VALDARNO** — Cinque nuovi casi di Coronavirus in Valdarno fiorentino. Secondo l'aggiornamento odierno dei dati da parte della Asl Toscana Centro

sono risultate positive al tampone Covid due persone residenti a Reggello, due a Rignano e una a Figline-Incisa.

Come di prassi le persone che hanno avuto contatti stretti con questi nuovi pazienti saranno sottoposte ad accertamenti.

Considerando la parte aretina della vallata, dove oggi ci sono stati 4 nuovi casi, il Valdarno registra in totale nove persone che hanno contratto il virus.





Data 12/04/2020 Pagina: /

## Covid-19, altri cinque nuovi casi in Valdarno fiorentino

*di Monica Campani*

I dati della Asl Toscana centro

**Sono cinque i casi nuovi positivi al coronavirus in Valdarno fiorentino.** Secondo i dati della Asl Toscana centro registrati alle 18.00 di oggi: 1 a figline Incisa, 2 a Reggello e 2 a Rignano



# Mascherine, l'obbligo slitta (per Firenze e altri 34 Comuni)

Proroga fino venerdì. Ma da oggi non si potrà uscire senza a Bagno a Ripoli e ad Arezzo

Sull'obbligo mascherine fuori da casa, la Regione darà tre giorni di tempo in più ai Comuni ritardatari. Nei prossimi giorni sarà firmato un provvedimento che rimanderà a venerdì la scadenza, in un primo tempo fissata per martedì. Perché, se alcuni Comuni hanno finito le consegne e dalla scorsa mezzanotte hanno fatto entrare in vigore l'obbligo, come nel caso di **Arezzo**, alcune realtà, a partire da Firenze, hanno bisogno ancora di tempo per completare la distribuzione. Sono 35 i Comuni che non riusciranno a terminare il porta a porta entro lunedì sera, il 12 per cento. E senza che le mascherine siano consegnate a tutti, l'obbligo non può scattare.

A **Firenze**, a ieri sera sono state recapitate le mascherine a 140 mila famiglie su 180 mila. Per recuperare si lavorerà anche per Pasqua e per Pasquetta, ma la vice sindaca Cristina Giachi è ottimista: «Entro giovedì ce la faremo». Ieri in città, erano 200 i volontari impegnati nelle consegne, oltre a 95 tra vigili urbani e dipendenti comunali. Sempre ieri il sindaco Dario Nardella ha annunciato lo sblocco di una partita da 1,5 milioni di mascherine, rimaste ferme da giorni per i controlli doganali all'aeroporto di Firenze. Chi pensa di farcela a rispettare la scadenza di lunedì sera, al fotofinish, è il sindaco di **Prato**

Una delle ultime confezioni distribuite dai volontari agli abitanti di Bagno a Ripoli

Matteo Biffoni: la prima distribuzione è già terminata e ora sta andando in scena «il secondo giro» per consegnarle a chi sia rimasto inizialmente escluso.

Entro lunedì o martedì, saranno pronte anche **Livorno** e **Lucca**: tutte e 320 mila le mascherine livornesi sono state imbustate e la consegna è a buon punto, a fare da «postini» ci sono persino i dirigenti

**Da martedì**  
Distribuzione terminata: pronte a partire Empoli, Siena, Pisa, Lucca e Livorno

comunalmente. A **Lucca**, dove hanno scelto di affidarsi a Sistema Ambiente, l'azienda dei rifiuti abituata a fare servizi capillari, nei primi giorni sarà usato «un minimo di tolleranza», i vigili informeranno anziché fare multe. Chi è già partito con l'obbligo, da questa mezzanotte, è il sindaco Alessandro Ghinelli di **Arezzo**, che venerdì aveva già finito le consegne e ieri mattina ha portato le mascherine alle 640 persone che erano rimaste senza: «Per Pasqua però non saremo rigidi».

Al contrario il sindaco di **Bagno a Ripoli**, Francesco Casini, promette tolleranza zero: subito multe e la mascherina andrà indossata anche se si è da soli. Una Pasqua e una Pasquetta blindate, quella dei ripolesi, perché con la chiusura di negozi e supermercati, «non ci sarà alcuna ragione valida per allontanarsi da casa di più di 200 metri», dice Casini. Terminata la consegna, oltre 100 mila mascherine, a **Campi Bisenzio**, ma l'ordinanza non è stata ancora annunciata. Hanno distribuito tutte le mascherine anche a **Empoli** e **Figline e Incisa Valdarno**, ma si aspetterà martedì per far scattare l'obbligo. Stessa prospettiva per **Siena**, dove il sindaco Luigi De Mossi farà scattare l'ordinanza martedì, malgrado i soli a non averle ancora siano alcuni studenti fuori sede. Grazie all'aiuto delle Contrade, il porta a porta è già terminata. Michele Conti, primo cittadino di **Pisa**, ha accontentato tutte le famiglie con le mascherine comunali e ora è partito col secondo giro per consegnare quelle regionali: probabile obbligo da mercoledì.

(a cura di Simone Dinelli, Giulio Gori, Giulia Maestrini)